RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 26 - anno 90
28 giugno 2021

TV RADIOCORRIERE

www.radiocorrieretv.it

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

Rai

ACCENDIAMO IL FUTURO

Nelle librerie
e store digitali

Rai Libri

Nelle librerie
e store digitali

Rai Libri

Nelle librerie
e store digitali

Rai Libri

ACCENDIAMO IL FUTURO

Ripartire! Sembra quasi un comandamento, un ordine diretto indirizzato anche a chi non si è fermato mai, come il Servizio Pubblico, a chi è stato sempre al fianco del cittadino intrattenendolo, informandolo, cercando di essere in forte relazione con ciò che stava accadendo.

Un anno difficile, complicato, ma la Rai è sempre stata in movimento per accompagnare il pubblico verso quel percorso di ritorno alla normalità ancora molto lontano alla nostra percezione, ma forse più vicino di quanto potremmo immaginare.

Intrattenere, informare, un costante processo innovativo per spiegare una realtà diversa, un mondo cambiato. E tutto questo sperimentando, innovando, cercando di essere sempre in linea con quella indicazione di ripresa e di rinascita invocata da tutto il Paese.

Adesso si guarda al futuro con idee, proposte ancora più innovative, pronte a emozionare, a raccontare, forti di quel desiderio di ritrovare il senso del domani.

Innovazione nella tradizione: connettere il passato, il presente con quel futuro che è sempre più alla portata. Contribuire con tutta l'energia e la determinazione dimostrate in questi anni a quella prospettiva di rilancio attraverso un impegno che non è mai venuto meno da parte dei tanti professionisti della Rai.

L'obiettivo è consolidare quel rapporto fiduciario costruito negli anni con il pubblico, lavorando con grande energia per allargare il contatto alle nuove generazioni e, allo stesso tempo, contribuendo al ritorno di un periodo di spensieratezza accendendo definitivamente il futuro.

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 26
28 GIUGNO 2021

VITA DA STRADA

5

LA NUOVA STAGIONE RAI

Le storie che ci raccontano: l'offerta di fiction per la stagione 2021-2022 tra ritorno di titoli e personaggi di successo e la scoperta di nuove emozioni

10

LA NUOVA STAGIONE RAI

La ripresa e il sorriso: un intrattenimento che racconta la voglia di normalità, svago intelligente e bellezza del pubblico italiano

12

LA NUOVA STAGIONE RAI

Il contenuto al centro: presentata l'offerta del Servizio Pubblico per l'autunno-inverno 2021-2022

8

LA NUOVA STAGIONE RAI

L'offerta per i ragazzi: ampia, inclusiva, contemporanea

20

LA NUOVA STAGIONE RAI

In viaggio tra radici ed emozioni: l'offerta di Rai Cultura

21

LA NUOVA STAGIONE RAI

Una finestra aperta sul mondo e sulle idee: informazione, inchiesta, approfondimento, divulgazione, i fatti e le voci.

16

UNO MATTINA ESTATE

Barbara Capponi e Giammarco Sicuro conducono l'edizione estiva del contenitore di Rai1. Dal 28 giugno, dal lunedì al venerdì, alle 7.10

22

UNO WEEKEND

Il duo Falchi-Convertini conduce il programma dedicato all'Italia più vera. Il sabato dalle 8.30, la domenica dalle 8.20 su Rai1

28

UNA VOCE PER PADRE PIO

Domenica 4 luglio alle 21.15 su Rai1 la serata evento condotta da Mara Venier

30

ROSANNA VAUDETTI

"Non ho mai smesso di credere nei sogni": intervista alla "Signorina buonasera" tra i conduttori di "Buongiorno Estate", il sabato alle 9.35 su Rai2

32

AGORA'

Al via lunedì 28 giugno dalle 8 alle 10 su Rai3 l'edizione estiva del programma affidata a Roberto Vicaretti

36

MAESTRI

Le lezioni della settimana

37

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

38

CRISTINA D'AVENA

La cantante bolognese, scatenata tifosa della Nazionale di Mancini, dedica agli Europei "Nel cuore solo il calcio"

40

CINEMA

"La terra dei figli": uno scenario post-apocalittico dove un giovane lotta con ogni forza per sopravvivere. Dal 1° luglio nelle sale

44

CINEMA

Le prime immagini dal set del film "Il Colibrì" di Francesca Archibugi

46

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata

52

WONDERLAND

Il magazine settimanale di Rai4 dedicato al fantastico e al crime compie dieci anni

48

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

54

MUSICA

"Una. Nessuna. Centomila": rinviato all'11 giugno 2022, sempre all'Arena Campovolo di Reggio Emilia, il concerto-evento contro la violenza di genere

50

DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista al Commissario Rossana Longo, direttrice del Museo delle auto storiche della Polizia di Stato

58

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

62

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

64

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

66

ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

68

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 26 - anno 90
28 giugno 2021

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio

In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

Il contenuto al centro

Presentata l'offerta del Servizio Pubblico per l'autunno-inverno 2021-2022. I canali tradizionali e la piattaforma RaiPlay accompagnano il Paese verso la normalità. Il presidente Marcello Foa: «C'è una voglia di ripresa e di rinascita, spero che questi programmi segnino un ritorno a un periodo di spensieratezza e di voglia di credere nel futuro». L'amministratore delegato Fabrizio Salini: «Tre anni fa la Rai non doveva perdere l'ultimo treno che il mercato ci poneva come sfida. Oggi invece il futuro lo accendiamo»

L'intrattenimento, la fiction, l'approfondimento, l'informazione, uno sguardo rivolto a un pubblico sempre più eterogeneo e diversificato nel gusto e nelle modalità di fruizione. La Rai ha presentato l'offerta per l'autunno-inverno 2021-2022, per i canali lineari e per la piattaforma RaiPlay. Un Servizio Pubblico al passo con i tempi e capace di leggere con attenzione e rispetto una fase storica complessa e in continua evoluzione. "Questo palinsesto accompagnerà il nostro Paese nei prossimi mesi – dice il presidente della Rai, Marcello Foa – c'è una voglia di ripresa e di rinascita, spero che questi programmi segnino un ritorno non dico alla normalità, ma a un periodo di spensieratezza e di voglia di credere nel futuro". Per Foa, "proporre un'offerta non solo sulle reti televisive, ma anche in radio e su RaiPlay è un cammino inevitabile per creare la Rai del futuro che possa primeggiare in tutti i settori in cui il pubblico sarà presente". A esprimere soddisfazione anche l'amministratore delegato Fabrizio Salini: "Tre anni fa la Rai non doveva perdere l'ultimo treno che il mercato ci poneva come sfida. Oggi, invece, il futuro lo accendiamo. Abbiamo innovato programmi, linguaggi e prodotti. Pensiamo solo ai vincitori degli ultimi tre Festival di Sanremo che sono quasi rivoluzionari. Si dice che abbiamo rischiato, innovato, sperimentato. No, abbiamo solo messo il contenuto al centro, sapendo che è quello che ci rende protagonisti sul mercato. Con i nuovi palinsesti e sulla scia di questi ultimi anni, rendiamo la Rai più forte e protagonista". Nelle prossime pagine del RadiocorriereTv racconteremo trasversalmente l'offerta 21-22 della Rai. ■

Storie che ci raccontano

L'offerta di fiction per la stagione 2021-2022 ribadisce e implementa una linea editoriale che vuole trovare il miglior punto di equilibrio tra tradizione e innovazione. Sulle reti generaliste e su RaiPlay il ritorno di titoli e personaggi di successo e la scoperta di nuove emozioni

Rai1 si conferma ancora una volta la casa della grande fiction. Previsto per l'autunno il debutto di **"Cuori"**, otto serate con Daniele Pecci, Matteo Martari e Pilar Fogliati per una contaminazione con il mélo e la regia di Riccardo Donna. È il racconto di un pioniere della cardiologia italiana e di una specialista che torna dall'America e deve lottare con gli stereotipi del maschile. Al debutto anche **"Un professore"**, con Alessandro Gassmann nei panni di un insegnante di filosofia appassionato, con ombre nel passato e un difficile rapporto con il figlio che si apre a un amore omosessuale. Nel cast anche Claudia Pandolfi, Paolo Conticini, Francesca Cavallini e Nicolas Maupas per la regia di Alessandro D'Alatri. La nuova stagione televisiva ci regalerà tre storie che parlano di arte, sensibilità civile e della passione che dà senso a una vita. Si parte con **"Carla"**, la storia di Carla Fracci (Alessandra Mastronardi), artista che ha portato la bellezza italiana nel mondo e che ha vissuto con indipendenza e dignità l'essere donna. Seguono **"Romanzo radicale"**, docufiction che racconta dell'esperienza umana e politica di Marco Pannella (Andrea Bosca) e **"Le montagne del cuore"** con Alessio Boni e Nicole Grimaudo, l'incontro e la storia d'amore tra uno scalatore/giornalista, Walter Bonatti e un'attrice di cinema di grande successo, Rossana Podestà. L'autunno vedrà il ritorno sugli schermi Rai del teatro di Eduardo De Filippo con **"Non ti pago"**, con Sergio Castellitto, e la messa in onda di una nuova grande coproduzione internazionale (Rai, France Télévisions, ZDF), **"Il giro del mondo in 80 giorni"**, quattro serate liberamente ispirate al romanzo di Jules Verne. Per il genere poliziesco attesi il debutto di **"Non mi lasciare"** con Vittoria Puccini, la terza serie de "**I bastardi di Pizzofalcone"** con Alessandro Gassmann, la seconda stagione in otto serate (4 in autunno e 4 nel 2022) di **"Imma Tataranni - Sostituto procuratore"** con Vanessa Scalera. Sul fronte medical Marco Bocci, Bianca Guaccero e Violante Placido saranno i protagonisti di **"Fino all'ultimo battito"**.

Nel segno dei ritorni di fiction di grande successo l'autunno di Rai2: Giampaolo Morelli sarà protagonista di quattro nuovi episodi de **"L'ispettore Coliandro"**, Giuseppe Battiston e Valentina Bellé della seconda stagione di "**Volevo fare la rockstar".** Seconda stagione anche per **"Mare fuori"**, il cammino duro e difficile del riscatto in un carcere minorile, terza per **"Il Cacciatore"**, in cui Francesco Montanari vestirà ancora una volta i panni del magistrato Saverio Barone, impegnato nella lotta alla mafia.

A pieni giri la fabbrica delle storie Rai nella produzione dei formati daily: su Rai1 torna **"Il Paradiso delle Signore"**, che ricomincia da 500 puntate, mentre su Rai3 prosegue con successo **"Un posto al sole"**, protagonista nella fascia access. Su RaiPlay pronti al debutto due prodotti dedicati: **"#lepiùbellefrasidioscio"**, con Neri Marcoré e Carlotta Natoli, storia di un guru di quartiere, e **"Bangla - La serie"** con Phaim Bhuiyam che interpreta un ventenne italiano di seconda generazione e musulmano praticante. Una comedy estemporanea venata di humour graffiante.

Nel 2022 ritorneranno **"Don Matteo"** con Terence Hill, giunto alla tredicesima stagione, vedremo le nuove puntate di **"Doc"** con Luca Argentero e di **"Nero a metà"** con Claudio Amendola e Miguel Gobbo Diaz. Nuova stagione anche per **"Mina Settembre"** con Serena Rossi e per **"Màkari"** con Claudio Gioè. Sul fronte delle collaborazioni internazionali in arrivo l'attesissima terza stagione del best seller di Elena Ferrante **"L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta"**, tra le novità **"Blanca"**, con Maria Chiara Giannetta e Giuseppe Zeno, **"Noi"** e **"Sopravvissuti"**, entrambi con protagonista Lino Guanciale.■

@BarbaraLedda @Fabio Frustaci ©Assunta Servello @Mattia Zoppellaro@Azzurra Primavera

La ripresa e il sorriso

Contenuti originali da fruire 24 ore al giorno in ogni modalità.
Un intrattenimento che racconta la voglia di normalità, svago intelligente e bellezza del pubblico italiano

LA PRIMA SERATA

Da venerdì 17 settembre ad aprire il prime time autunnale di Rai1 sarà **"Tale e Quale Show"** di Carlo Conti, con nuovi protagonisti e sorprese in giuria. Il 18 e il 25 settembre l'atteso debutto di **"Da Grande",** show del sabato sera condotto da Alessandro Cattelan, nel quale convivranno canto, ballo, monologhi e divertimento. Sabato 2 e 9 ottobre il testimone passerà ad Amadeus, che dall'arena di Verona proporrà un viaggio nella discografia con **"Arena 60-70-80"**. Dal 16 ottobre a scendere in pista sarà Milly Carlucci che con la partecipazione di Paolo Belli condurrà **"Ballando con le Stelle"**. Dal 19 novembre a intrattenere il pubblico del venerdì sera torneranno Antonella Clerici e **"The Voice Senior"**, dedicato a cantanti over 60 di grande talento e con storie straordinarie da raccontare. Il 25 dicembre l'ammiraglia Rai festeggerà il Natale con "**Stanotte a Napoli"** condotto da Alberto Angela, che dal 1° gennaio sarà alla guida di **"Meraviglie"**, alla scoperta delle tante bellezze naturali e artistiche che rendono l'Italia una vera e propria penisola dei tesori.

Un autunno pieno di sorprese quello di Rai2, che il 4 novembre festeggerà in diretta il compleanno con **"I miei primi sessant'anni"** con Stefano De Martino. Nuova collocazione per **"Quelli che"**, che si trasferisce nella prima serata del lunedì, sempre con Luca, Paolo e Mia Ceran. Da dicembre il lunedì ospiterà **"Kalipè - A passo d'uomo"**, il programma di divulgazione di Massimiliano Ossini realizzato nello studio più alto d'Europa, lo Skyway sul Monte Bianco a 3.466 metri. Il martedì di Rai2 sarà all'insegna dell'intrattenimento, prima con **"Voglio essere un mago!"** docu-reality i cui giovani protagonisti studieranno la magia sotto la guida di straordinari maestri, quindi con la nuova stagione de **"Il Collegio"**, che ci porterà nel 1977. Protagonista della prima serata del giovedì sarà invece Pino Insegno, mattatore di **"Liberi tutti"**, programma dedicato ai cosiddetti 'giochi di fuga'.

Rai3 dedicherà all'intrattenimento la serata del giovedì con il ritorno di Giorgio Panariello e Marco Giallini in "**Lui è peggio di me".** Immancabili, nel palinsesto della rete, **"Le parole della settimana"** di Massimo Gramellini il sabato alle 20.20 e **"Che tempo che fa"** con Fabio Fazio e Luciana Littizzetto.

Nell'access prime time di Rai1 i riflettori del Teatro delle Vittorie dal 13 settembre torneranno a illuminare **"I soliti ignoti"** di Amadeus mentre Rai3 riproporrà, l'una dopo l'altra, due scommesse vinte la scorsa stagione: **"Che succede?"** con Geppi Cucciari e **"Via dei matti numero 0"** con Stefano Bollani e Valentina Cenni. ■

@BarbaraLedda @Fabio Frustaci @Assunta Servello @Mattia Zoppellaro@Azzurra Primavera

@Federico Guberti / LaPresse @Fabio Frustaci ©Assunta Servello ©Simone Pol

IL DAYTIME

Dall'alba al tramonto confermata la programmazione di Rai1, da **"Uno Mattina"** a **"Storie Italiane"**, da **"E' sempre mezzogiorno"** a **"Oggi è un altro giorno"** a **"La vita in diretta"**. Nel fine settimane ad aprire la giornata sarà **"Uno Mattina in famiglia"**, nella mattinata del sabato Alberto Angela tornerà a percorrere la rotta di **"Passaggio a Nord Ovest"**. **"Linea Verde"** continuerà a tenere compagnia al pubblico, nelle diverse declinazioni, a ora di pranzo. Cambio di collocazione per **"Italia Sì"** di Marco Liorni, in onda da sabato 25 settembre alle 14. Il pomeriggio della domenica ritroverà invece due appuntamenti di grande successo. Alle 14 Mara Venier tornerà al timone di **"Domenica In"** mentre alle 17.20 rincontreremo Francesca Fialdini con **"Da noi... a ruota libera"**. Tutte le sere alle 18.40, a partire dal 27 settembre, giocheremo invece a **"L'eredità"** con Flavio Insinna.

Novità in seno a Rai2, con una nuova coppia alla conduzione de **"I fatti vostri"**. Ad animare la piazza televisiva più famosa d'Italia saranno Anna Falchi e Salvo Sottile. Bianca Guaccero, i suoi ospiti, i suoi tutorial saranno ancora i protagonisti del pomeriggio di Rai2 a **"Detto, fatto"**. Per Giancarlo Magalli, invece, un programma tutto nuovo: **"Una parola di troppo"**, quiz culturale in onda da dicembre dal lunedì al venerdì alle 17.10 che giocherà sull'uso della lingua italiana. All'insegna delle novità anche la mattina del fine settimana: il sabato a mezzogiorno Alessandro Greco condurrà **"Dolce Quiz"** mentre la domenica, dalle 11.10, Paola Perego e Simona Ventura presenteranno **"Tutto fa domenica"**, leggerezza, tradizione, informazione. Dedicato al piacere della scoperta e del viaggio il pomeriggio di Rai3. Dal lunedì al venerdì con **"Geo"**, condotto da Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi, la domenica, dalle 17.15, con **"Kilimangiaro"** e Camilla Raznovich.■

Una finestra aperta sul mondo e sulle idee

Informazione, inchiesta, approfondimento, divulgazione, i fatti e le voci sui canali e sulla piattaforma del Servizio Pubblico. La Rai racconta la contemporaneità e il cambiamento

LA PRIMA SERATA

Ad aprire la nuova stagione televisiva di Rai3 sarà come da tradizione, il lunedì, **"Presa Diretta"** di Riccardo Iacona, un viaggio attraverso i nervi scoperti del Paese, sulle questioni al centro del dibattito pubblico e su alcuni importanti temi trascurati dall'agenda politica. Le grandi inchieste saranno cuore pulsante anche di **"Report"** di Sigfrido Ranucci, programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv e che raccoglierà il testimone dell'approfondimento proprio la sera del lunedì. Il martedì si riaccenderanno i riflettori dello studio di **"#cartabianca",** con Bianca Berlinguer, con il racconto dell'attualità politica e l'analisi dei temi che scatenano il dibattito sociale nel Paese. Il mercoledì **"Chi l'ha visto?"** e Federica Sciarelli si metteranno nuovamente sulle tracce di persone scomparse nel segno del Servizio Pubblico. Franca Leosini, con **"Che Fine ha fatto Baby Jane"**, il giovedì indagherà nell'animo umano fra ex detenuti che hanno ritrovato la libertà. Dalla reclusione all'inclusione, mentre Corrado Augias proporrà una nuova stagione di **"Città segrete"**, racconto itinerante dalla grande potenza divulgativa. Il week-end vedrà in campo il sabato Massimo Gramellini, con **"Le Parole della Settimana"**, e la domenica Fabio Fazio con "**Che tempo che fa"**, in viaggio nella contemporaneità insieme all'immancabile Luciana Littizzetto. La seconda serata di Rai3 vedrà le nuove serie di programmi di successo, come **"Fame d'amore"**, **"Illuminate"**, **"Un giorno in Pretura"**. Da fine ottobre, il lunedì, il giovedì e il venerdì Fiorella Mannoia condurrà **"La Versione di Fiorella"**. L'artista porterà il pubblico a spasso nel tempo. In ogni puntata verranno presi come spunto eventi accaduti lo stesso giorno di altri anni per ricordarli e per poi confrontarli con l'attualità fino a immaginarli nel futuro. A fine dicembre, appuntamento con Lucia Annunziata e Paolo Mieli in **"Direzione? Monte Calvario"**, percorso storico, politico e sociale per comprendere la rilevanza della figura del Presidente della Repubblica. L'approfondimento sarà l'immancabile protagonista della seconda serata di Rai1. Da lunedì 20 settembre Monica Maggioni tornerà con la seconda edizione di **"Settestorie"**, interviste esclusive, inchieste e racconti inediti con uno sguardo sempre attento alla cronaca. Dal martedì al giovedì, con partenza dal 14 settembre, le poltrone di **"Porta a Porta"** ospiteranno i personaggi più autorevoli del mondo politico, dell'attualità, del costume. Padrone di casa Bruno Vespa. In terza serata ritroveremo invece Maurizio Costanzo con **"S'è fatta notte"** (lunedì) e Gigi Marzullo con le rubriche **"Sottovoce"**, **"Cinematografo"**, **"Milleeunlibro"** e **"Applausi"**. La seconda serata di Rai2 il mercoledì confermerà **"Restart"**, programma di approfondimento economico di Annalisa Bruchi, mentre il giovedì proporrà "**Followers"**, programma che alternerà gli spazi classici del talk con reportage e inchieste sul mondo della comunicazione. Confermati, il venerdì, **"Onorevoli confessioni"** di Laura Tecce e "**O anche no"**, appuntamento condotto da Paola Severini Melograni dedicato all'inclusione e alla solidarietà, realizzato con Rai per il Sociale. Su Rai Movie, da martedì 2 novembre, tornerà nell'ambito di Obiettivo Mondo la nobile tradizione del film dossier introdotto da Giorgio Zanchini. Nell'approfondimento in onda dopo il film di prima serata, il conduttore commenterà con gli ospiti in studio e in collegamento il tema dell'Agenda 2030 trattato dalla pellicola. Sempre Rai Movie, mercoledì in seconda serata spazio all'attualità cinematografica con **"MovieMag"**. Su Rai Premium tornerà Diego Dalla Palma, familiare e rappresentativo volto del canale, che continuerà a scavare nel profondo dell'animo umano con format consolidati e novità. ■

@GiorgioOnorati @eleonoraferretti ©Assunta Servello

IL DAYTIME

Da settembre alle 8 del mattino **"Agorà"** e Luisella Costamagna torneranno ad aprire la giornata di Rai3. Alle 10.30 il testimone passerà a Michele Mirabella e Benedetta Rinaldi con **"Elisir"**, appuntamento quotidiano con la medicina. Alle 12.45 Giorgio Zanchini presenterà **"Quante storie"**, programma che affronta la complessità quotidiana, culturale, sociale e politica attraverso storie, personaggi, libri di saggistica e narrativa. Alle 13.15 sarà la volta di **"Passato e Presente"**, l'appuntamento con la Storia prodotto da Rai Cultura e condotto da Paolo Mieli. Nel pomeriggio di Rai3 torneranno anche i **"#maestri"** il programma realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e condotto da Edoardo Camurri. Su Rai2 confermato **"Ore 14"** di Milo Infante: cronaca, politica e attualità partendo dal fatto del giorno. Tanti gli appuntamenti informativi da non perdere nel daytime del fine settimana. Il sabato alle 10.30 Rai1 proporrà "**Buongiorno Benessere"** con Vira Carbone mentre Rai2, alle 11.15 riporterà in video **"Check up"**, marchio storico della Rai che racconterà l'eccellenza medica del nostro Paese. Il sabato di Rai3 vedrà "**Agorà Weekend"** con Giusi Sansone, quindi "**Mi manda Rai3"** con Federico Ruffo e **"Timeline Focus"** con Marco Carrara, con le storie più social della settimana. Nel palinsesto del sabato della rete torneranno anche **"Tv Talk"** con Massimo Bernardini e **"Frontiere"** con Franco Di Mare. Protagonista della domenica di Rai3, a partire dalle 14.30, ancora Lucia Annunziata e il suo **"Mezz'ora in più",** approfondimento giornalistico che accompagna i telespettatori nell'attualità politica. Alle 16.30 nuovo spazio di approfondimento: Corrado Augias e Giorgio Zanchini presentano **"Cronache. Lo specchio della settimana".** A raccontare su Rai2 tutte le emozioni dello sport, a partire da quelle calcistiche, saranno ancora una volta **"Dribbling"** il sabato pomeriggio e **"90esimo Minuto"** e **"La Domenica Sportiva"** nel giorno festivo. ■

@PaoloCerroni @ivanpalombi @MaurizioD'Avanzo

SU RAIPLAY

La piattaforma propone la seconda stagione di **"Ossi di Seppia"**, rubrica originale RaiPlay che racconta gli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi trent'anni della storia d'Italia, attraverso ricordi e testimonianze di chi li ha vissuti. Un progetto che vuole mettere il passato e la memoria al centro dell'attenzione con una modalità di narrazione immersiva. In arrivo anche la terza stagione di **"Superquark+"** con Piero Angela, accompagnato da un gruppo di giovani divulgatori. Dieci nuovi episodi dedicati al tema dell'amore realizzati con un linguaggio moderno e veloce. Nel palinsesto autunno-inverno saranno disponibili in esclusiva i magazine di approfondimento **"Play Digital"**, con Diletta Parlangeli, per scoprire i segreti delle nuove tecnologie, **"PlayMag"**, con Livio Beshir, per il racconto del mondo dello spettacolo, **"Play Books"**, un viaggio nel mondo della letteratura in compagnia di Ilaria Gaspari e Vittorio Castelnuovo, e infine **"Mirko e i mestieri d'Italia"**, un nuovo format con Mirko Matteucci inviato on the road alla scoperta dei mestieri più curiosi del nostro Paese. ■

I DOCUMENTARI DI RAI DOC

Su Rai1 biografie eccellenti e grandi eventi in prime time. Si partirà con Lady Diana il 31 agosto: **"Diana's Decades"**. Grazie a uno dei più ricchi archivi mondiali sulla storia della Gran Bretagna, il documentario ripercorrerà le vicende di Diana ricostruendo il quadro più completo finora realizzato sulla più grande icona femminile del XX secolo. E ancora, in ricordo dell'11 settembre, in anteprima la nuova coproduzione internazionale lanciata dalla BBC sulla tragedia che venti anni fa cambiò le nostre vite. A dicembre debutterà la coproduzione **"Sotto il Vulcano"**, un documentario di stampo scientifico-antropologico dal taglio contemporaneo che porterà il pubblico a interrogarsi sui grandi misteri di questi meravigliosi giganti della natura di cui l'Italia è ricca. Non mancherà il racconto del Paese attraverso i suoi personaggi più amati e iconici, come l'immensa Sofia Loren. A tre anni dalla scomparsa, Rai Documentari proporrà un biopic su Sergio Marchionne, figura chiave che ha trasformato l'industria dell'automobile, portando la FIAT e l'Italia nel cuore degli Stati Uniti e dell'economia internazionale. Ampia l'offerta dedicata a Rai2: grandi gialli italiani e illustri protagonisti raccontano un Paese in divenire. **"Menti criminali"** è un grande esperimento di serializzazione per genere con un ciclo di coproduzioni che ripercorrono le storie delittuose che hanno segnato l'Italia criminale dagli anni di piombo: da Marta Russo alla Uno Bianca, dal Mostro di Firenze alla Nuova Camorra Organizzata di Cutolo. Quindi documentari su Cinecittà, la fabbrica dei sogni in celluloide, sulle figure di Enzo Ferrari e Benito Mussolini, su grandi protagonisti del cinema come Marcello Mastroianni e Monica Vitti, che compirà 90 anni a novembre. Per Rai3 prime serate dedicate alle grandi storie internazionali. È in fase di coproduzione un documentario che racconta la Libia a dieci anni dalla morte di Gheddafi, un lungo viaggio da Bengasi a Tripoli. Un'altra grande coproduzione internazionale ripercorrerà la vicenda di due italiani, Luigi Spina e Domenico Sesta, che parteciparono alla costruzione del primo tunnel per consentire la fuga da Berlino Est a Berlino Ovest. Tra le monografie quelle dedicate a Giorgio Strehler ed Eugenio Scalfari. Un capitolo a parte sarà dedicato a Dante, inquadrato da più punti di vista per valorizzare il Sommo Poeta nell'anno a lui dedicato. ■

Dalla parte dei ragazzi

Con i programmi originali di produzione, con le serie a cartoni animati e di fiction realizzate in collaborazione con autori e produttori indipendenti italiani, con la selezione delle migliori opere europee e internazionali, l'offerta di Rai Ragazzi è ampia, inclusiva, contemporanea. Dall'autunno 2021 parte una nuova stagione di programmi su Rai Yoyo e Rai Gulp, ricca e diversificata, per dire ai giovani spettatori che non sono soli e all'intera società che l'infanzia ha uno spazio centrale per il nostro sviluppo. Tra le novità più attese di Rai Yoyo, le serie animate **"Nina e Olga"**, **"Alice & Lewis"**, **"Il villaggio incantato di Pinocchio"**, **"Pinocchio & Friends"** e **"Gli acchiappasogni"**.

Per i cartoni internazionali **"Bluey"**, i nuovi episodi di **"Masha e Orso"**, **"Peppa Pig"** e **"Bing"**. In arrivo anche la sitcom per bambini **"Kapuf - Piccolo Mostro"**, realizzata presso il Centro di Produzione Rai di Torino. Per i più piccoli, da fine novembre, **"Calzino"**, programma che si propone di insegnare giocando. Ai ragazzi tra gli 8 e i 14 anni Rai Gulp dedica produzioni (**"#Explorers Community"**, **"Green Meteo"**, **"Kids Portraits"**), serie d'animazione focalizzate su azione, avventura e comicità (**"Capitan Mutanda"**, **"Baby Boss di nuovo in affari"**, **"Kung Fu Panda – Le zampe del destino"**, **"Lost in Oz"**) e live action, a partire dalle nuovissime **"Halloweired"** e **"Buck"**. ■

In viaggio tra radici ed emozioni

Cultura, arte, musica, storia, teatro, danza, letteratura, formazione di qualità. Anche nella stagione autunnale Rai Cultura arricchirà la propria offerta con programmazioni speciali su Rai5 e Rai Scuola, mentre Rai Storia proporrà nuovi appuntamenti dedicati agli studenti. Su Rai5 grande spazio all'offerta di spettacoli teatrali, di musica colta con concerti sinfonici, da camera e opere liriche, registrati o in streaming su RaiPlay e sul portale Raicultura.it. Rai Storia continuerà a raccontare il passato e a offrire occasioni di riflessione e confronto: un ponte tra generazioni passate e future attraverso contenuti culturali a sfondo storico. Su Rai Scuola e sul nuovo sito web Rai Scuola, nuovi contenuti a supporto della didattica a distanza, punto di riferimento per i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. ■

Rai 1

Barbara Capponi e Giammarco Sicuro conducono l'edizione estiva del contenitore di Rai1. Tutti i colori della cronaca, i fatti, i personaggi, le testimonianze dell'attualità. Dal 28 giugno, dal lunedì al venerdì, alle 7.10

Le prime ore del giorno

BARBARA CAPPONI

Ritorna al timone del programma di Rai1 pronta a portare in Tv l'estate italiana: «L'augurio è che il covid possa riempire soltanto una piccolissima parte della trasmissione e che nelle nostre aperture ci sia altro da raccontare»

A distanza di un anno torni a "Uno Mattina Estate", cosa porti con te dalla scorsa edizione e che cosa ti ha convinto ad accettare nuovamente la sfida?

È un programma che sento nelle mie corde, a "Uno Mattina" ho cominciato da precaria venti anni fa. Ho fatto l'inviata, la collaboratrice ai testi, l'autrice, la redattrice per conto della Rete, poi, con il Tg1, ho condotto le edizioni del mattino all'interno della trasmissione. È una fascia oraria che conosco in ogni minima sfaccettatura. Lo scorso anno, chiamata a condurre l'edizione estiva, sono stata felicissima, ho vissuto un'esperienza straordinaria, quest'anno la riconferma mi ha dato ancora più soddisfazione. Significa un riconoscimento ulteriore, consolidare qualcosa a cui ti senti molto legata.

Un'estate sinonimo di "ripartenza", quanta ce ne sarà nel programma?

È la nostra parola d'ordine, come penso sia il fil rouge che lega tutto il daytime di Rai1. Il programma ha una nuova scenografia, nuovi colori, un impatto narrativo diverso, anche grazie all'uso di una grafica immediata e più incisiva che ritroveremo anche sui video wall in studio. Un racconto più dinamico, vigoroso, rinnovato.

Come stai vivendo, nella vita di tutti i giorni, il tuo personale ritorno alla normalità?

Con grande prudenza. Ci auguriamo tutti di essere fuori dalla fase più critica della pandemia, ma personalmente rimango con un atteggiamento molto cauto. Al tempo stesso comincio a riassaporare quelle che erano emozioni quasi dimenticate, come stare con i familiari, i nipoti, gli amici. L'anno passato è stato forse quello più difficile della nostra storia, l'isolamento ci ha portato un malessere, una sofferenza, che ci hanno pesato e ci pesano ancora molto. Ora proviamo l'emozione di ritornare a teatro e al cinema, di visitare un museo, di riavvicinarsi a quelle cose che fanno bene all'anima.

L'ultimo anno e mezzo ci ha fatto vedere il mondo con uno sguardo diverso. Da giornalista è cambiato il modo di raccontare i fatti?

Abbiamo sempre cercato di fare la cronaca, di raccontare l'attualità. Ci sono state giornate molto pesanti, c'è stato il racconto di chi era in prima linea negli ospedali, del sacrificio dei medici, c'è stato il racconto doloroso delle perdite, ma abbiamo sempre cercato di mantenere un'ottica di fiducia, non è mai mancato lo sguardo verso le opportunità che questo periodo di grande crisi e cambiamento può offrire a noi, alla nostra vita, al Paese. Certo, sono cambiate molto le modalità, a partire dalle difficoltà del lavoro sul campo, all'obbligo di seguire molti eventi in streaming. Ma non ci siamo mai fermati, la Rai non si è mai fermata, c'è stato un grande lavoro da parte di tutti.

Quali sono le regole per fare una buona intervista?

Entrare in empatia con chi ti sta davanti. Il ruolo del giornalista deve essere di mediazione, chi intervista non è il protagonista, deve fare sempre un passo indietro per fare emergere il racconto, la storia, la testimonianza di chi ha di fronte. Deve mettere l'interlocutore a proprio agio nel rispetto delle emozioni e della storia da raccontare. Mai prevaricare, mai forzare, mai creare soggezione.

Al tuo fianco ci sarà il collega del Tg2 Giammarco Sicuro. Tu che lo studio di "Uno Mattina Estate" lo conosci, hai un consiglio da dargli?

Giammarco è un grandissimo professionista, un inviato molto preparato di grande sensibilità, di grande rigore. Quello dell'inviato è un lavoro diverso dalla conduzione in studio, ma penso che nel giro di qualche giorno riuscirà subito ad adattarsi alle nuove dinamiche. Non mi sento di dargli nessun consiglio se non quello di essere se stesso, perché il pubblico che sta a casa ha grande sensibilità e capisce tutto, ogni minima sfumatura.

L'autenticità vince sempre...

Quando si accende la lucina rossa la telecamera ti fa la radiografia *(sorride)* bisogna essere veramente autentici, non si può fingere, non si può bluffare. Giammarco andrà sicuramente alla grande.

C'è una buona notizia che più delle altre ti piacerebbe dare nel corso dell'estate?

Mi piacerebbe non parlare più di pandemia, l'augurio è che il covid possa riempire soltanto una piccolissima parte della trasmissione e che nelle nostre aperture ci sia altro da raccontare. Mi auguro che con la campagna vaccinale ci possa fare stare tutti più tranquilli e ci consenta di debellare questo virus. ■

GIAMMARCO SICURO

Il 28 giugno il debutto, come ti stai preparando?
Sto prendendo conoscenza della struttura, dal capostruttura agli autori, ai produttori, alla mia compagna Barbara Capponi che non conoscevo se non come collega stimatissima. Ci stiamo sentendo e stiamo cercando di creare il feeling giusto per la conduzione a due, un valore aggiunto che speriamo di potere dare al telespettatore creando una bella atmosfera.

Che rapporto hai con l'alba e con l'estate?
Nel primo caso il rapporto è complicato (sorride), per preparare il programma nel migliore dei modi devi essere in redazione verso le 5.30, con sveglia alle 4.30. Insomma, prima dell'alba. Per quanto riguarda l'estate, invece, per me non è sinonimo di vacanze. Se non avessi fatto "Uno Mattina Estate" sarei andato a Tokyo come inviato alle Olimpiadi, avrei dunque lavorato ugualmente.

L'essere inviato sul campo, in Italia o all'estero, ha contribuito ad affinare il tuo senso della notizia?
Per migliorare questo mestiere, complicato, credo sia fondamentale fare esperienza. L'unico modo per farla, almeno per quanto riguarda la realizzazione di servizi, di reportage, è stando in strada. Ho sempre avuto direttori e caporedattori che hanno creduto in me, da ormai dodici anni ho sempre potuto fare questo lavoro, prima in Italia e poi all'estero, andando nei luoghi dove avvengono i fatti, cosa fondamentale. Giorno dopo giorno, notizia dopo notizia, ti confronti con prove e persone sempre diverse, conosci sfumature, angoli, culture, tradizioni e mondi differenti, ampliando il tuo bagaglio culturale e la sensibilità nel capire dove si trova la notizia. Nel mestiere dell'inviato più sei nei luoghi in cui avvengono i fatti e più impari e io ho ancora tanto da migliorare (sorride).

La cronaca e la strada cosa ti hanno insegnato come uomo?
È una domanda che mi faccio continuamente e ci vorrebbero cento interviste per rispondere. La strada mi ha permesso di allargare i miei orizzonti, di avere la capacità e la possibilità di conoscere il diverso, l'altro, di guardare oltre. Più ti confronti più ottieni apertura mentale e capacità di leggere meglio la realtà. Voglio pensare che questo sia successo in me.

Cosa significa essere giornalista oggi, in televisione, nel Servizio Pubblico?
Con l'avvento dei social network questo mestiere è diventato più importante, ma purtroppo si è anche un po' defilato. Molto spesso l'informazione sui social, talvolta non verificata, non proveniente da fonti dirette, non filtrata dal giornalismo, prende purtroppo il sopravvento. Per i cronisti diventa più difficile svolgere il proprio lavoro. La missione è informare in maniera corretta il cittadino e il Servizio Pubblico in questo è il fiore all'occhiello, si rivolge a tutti, senza lasciare indietro nessuno, senza discriminazioni. È un onore cercare di riportare il giornalismo, quello vero, professionale, documentato, e poterlo fare per il Servizio Pubblico che ha un'informazione certificata da un contratto di servizio.

L'inviato del Tg2 ripone temporaneamente la valigia nell'armadio e debutta alla conduzione del contenitore mattutino di Rai1: «Entro con entusiasmo in questa nuova avventura»

AMO VIAGGIARE, MA QUESTA VOLTA MI FERMO IN STUDIO

Quali sono le regole per fare una buona intervista...
Studiare, non fermarsi mai. Purtroppo, i giornalisti hanno la pretesa di essere tuttologi ma nessuno lo è, sono il primo a non esserlo. È sempre necessario aggiornarsi. L'ultima intervista che ho realizzato per il Tg2, prima del distacco a Rai1, l'ho fatta alla presidente della comunità di Madrid, Isabel Ayuso, che ha vinto le elezioni nella capitale spagnola. Di lei si è parlato molto ma è un'emergente, una donna di cui si sta conoscendo qualcosa soltanto adesso. Prima di confrontarsi con l'intervista è necessario prepararsi, avere una buona conoscenza del percorso di vita della persona che hai di fronte, delle sue caratteristiche, per estrapolare, nei pochi minuti disponibili, le informazioni più importanti.

Cosa ti diverte del tuo lavoro?
Prima di tutto viaggiare, la mia passione più grande, e poi la possibilità di confrontarmi con le immagini. Hanno una forza eccezionale nel muovere l'opinione pubblica. Cogliere una bella immagine, sia video che fotografica, mi diverte moltissimo, a prescindere dal tipo di notizia.

Hai modelli giornalistici a cui fai riferimento?
Come inviato ci sono nomi che mi hanno spinto a fare questo mestiere, da Tiziano Terzani a Ryszard Kapuściński, per i conduttori giornalisti, penso a persone che hanno fatto la storia di questa grande azienda, Enzo Biagi prima di tutti. Sono cresciuto con i miei nonni che quasi mi costringevano a guardare i suoi programmi all'ora di cena, era un piacere conoscere le notizie attraverso il suo filtro e la sua professionalità. Penso anche a Giovanni Floris, a Bruno Vespa, la Rai ha una grande scuola, sono orgoglioso di potere dare il mio piccolo contributo.

Hai chiesto un consiglio alla tua collega Barbara Capponi?
Tantissimi. Ho una grande umiltà nell'approccio alle nuove esperienze, come lo è stato anni fa nell'iniziare la carriera di inviato. Ho chiesto a Barbara, almeno per i primi giorni, di starmi molto vicino nel guidarmi. La sua esperienza è grande. L'ammiro molto per la sua capacità di sapere condurre un programma così complicato. Insieme a lei, grazie a lei, cresceremo anche come coppia di conduttori.

La sintesi è un dono che a un giornalista, soprattutto televisivo, non può mancare, come ti descriveresti, in pochissime parole a chi non ti conosce?
Sono una persona timida che ha cercato di superare la timidezza mettendosi di fronte a una telecamera. Se hai qualcosa che pensi ti possa limitare, ma se al tempo stesso hai un sogno da perseguire, non fermarti. Sono anche una persona che si butta con entusiasmo in nuove avventure.

Cosa farai nei fine settimana liberi nel corso dell'estate?
Brevi scappate al mare o in Toscana, dai miei genitori e dai miei amici, il mio luogo d'origine, dove torno molto spesso volentieri.

Hai già pensato a come saluterai il pubblico il 28 giugno?
Ancora no, mi sembra una cosa talmente importante, bella, entusiasmante, che sono portato a non pensarci fino all'ultimo, come se fosse un sogno. Ci penserò insieme a Barbara.

@assunta servello

AL MERCATO CON ANNA E BEPPE

Rai 1

Il duo Falchi-Convertini apre le porte del fine settimana ai telespettatori con un programma dedicato all'Italia più vera. Il sabato dalle 8.30, la domenica dalle 8.20 su Rai1

L'Italia dei mercati che ancora sopravvive soprattutto in provincia e che la pandemia, per fortuna, non ha cancellato. Il mercato con le bancarelle dove la merce è a buon prezzo, dove si trovano vestiti e banchi della frutta e verdura, casalinghi e giocattoli, alimentari e ferramenta. È questo il clima che "Uno weekend", Anna Falchi e Beppe Convertini porteranno dal 3 luglio su Rai1, il sabato dalle 08.30 alle 10.30 e la domenica dalle 08.20 alle 09.30. Obiettivo, ridare il senso di un'Italia che ritrova i suoi riti collettivi e che assegna a ogni giorno della settimana un valore simbolico. Rai1 vuole ricreare queste atmosfere e lo fa con uno spazio televisivo che nel fine settimana riunisce i telespettatori con la freschezza e la spontaneità di chi si incontra al mercato e si racconta come va la vita e come vanno le cose in città e nel mondo. Un mercato è il luogo dell'economia, del consumo, dello scambio di informazioni, della convivialità e dell'incontro tra generazioni. Su questa scorta il programma può essere suddiviso tematicamente nei due giorni e quindi il sabato proporrà una dimensione più simile al mercato con un occhio al sabato sera della balera o della discoteca e la domenica si connoterà più come il giorno del pranzo familiare, della gita fuori porta, della sistemazione del giardino, del cinema e del teatro nel pomeriggio e della preparazione psicologica alla ripartenza della nuova settimana. Con questo spirito i due conduttori animeranno il weekend di Rai1 in uno studio che il sabato si presti a essere riempito come un mercato e la domenica diventi la "loro" casa dove si prepara il pranzo, dove si mette a tavola la famiglia, dove ci si ritrova in salotto per il caffè. Tutto questo con l'occhio all'estate dei vacanzieri che anche quest'anno vedrà protagonista l'Italia e le sue bellezze nel segno della rinascita senza dimenticare quelle regole che sono fondamentali, insieme ai vaccini, per sconfiggere il virus. ■

SERATA EVENTO

Rai 1

Una Voce per Padre Pio

Mara Venier conduce l'appuntamento dedicato al Frate di Pietralcina nel segno della speranza, della rinascita, della gioia e della solidarietà. Domenica 4 luglio alle 21.15 su Rai1

Domenica 4 luglio in prima serata, dalle ore 21.15, su Rai1 andrà in onda dal Parco Colesanti di Pietrelcina (BN), "Una Voce per Padre Pio". Alla conduzione ci sarà Mara Venier. Nato da un'idea di Enzo Palumbo, il programma da 22 anni racconta storie umane, esperienze di devozione e di fede che rimandano all'insegnamento di Padre Pio: dare sollievo alla sofferenza umana.

Speranza, rinascita e gioia saranno i valori più significativi di questo appuntamento televisivo, che segna di fatto una vera e propria ripartenza. La trasmissione, infatti, sarà nuovamente ambientata a Pietrelcina, borgo natio del Frate, set suggestivo e abituale, dopo l'adattamento - per la prima volta nella sua storia - in uno studio televisivo lo scorso anno per la pandemia.

L'edizione 2021 di "Una Voce per Padre Pio" riunirà grandi nomi del mondo della musica e dello spettacolo: Al Bano, Romina Power, Gigi D'Alessio, Orietta Berti, Giulia Stabile, Katia Ricciarelli e molti altri... L'Orchestra "Suoni del Sud" sarà diretta dal maestro Alterisio Paoletti.

"Una Voce per Padre Pio" è soprattutto solidarietà, quest'anno più che mai. Al programma è come sempre abbinata una campagna di raccolta fondi, sostenuta da Rai per il Sociale, a supporto dei progetti di "Una Voce Per Padre Pio Onlus". Componendo il numero di sms solidale 45531 fino all'11 luglio si potrà sostenere l'associazione donando 2 euro con un sms da cellulare Wind3, Tim, Vodafone, Iliad, Postemobile, Coopvoce e Tiscali oppure 5 euro con una chiamata da Rete Fissa, Twt, Convergenze e Postemobile e, infine, da 5 a 10 euro da rete fissa Tim, Vodafone, Wind3, Fastweb, Tiscali. "Una Voce per Padre Pio Onlus" sostiene rispettivamente il PROGETTO ITALIA per dare continuità al programma AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA e FRATELLO STUDIO E SORELLA SCUOLA, in aiuto ai quartieri di Napoli Ponticelli-Barra e San Giovanni e alla città di Pompei. E, inoltre, promuove e supporta da anni OBIETTIVO AFRICA che nello specifico ha come "mission" la MAISON PADRE PIO: una casa famiglia residenziale che accoglie 28 minori; LES ANGES DE PADRE PIO: un orfanotrofio residenziale che ospita 33 bambini, con una capienza massima di 70 minori; LES ANGES DE PADRE PIO II: casa residenziale che accoglie 40 persone Diversamente abili; AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA AFRICA: estensione del progetto italiano in Costa D'Avorio.

"Una Voce per Padre Pio" è un programma di Enzo Palumbo. Scritto da Marco Luci con la collaborazione di Stefano Castellano e Gianluca Guida. La regia è di Roberto Croce.

Nelle librerie
e store digitali

Rai Libri

ROSANNA VAUDETTI

Rai 2

Non ho mai smesso di credere nei sogni

La storia della Tv che incontra il presente della Tv per creare il futuro. A "Buongiorno Estate" il sabato alle 9.35 su Rai2, una delle "Signorine buonasera" che hanno contribuito alla grandezza della Rai: «La continuità è importante»

Quanta emozione c'è in questo ritorno in Tv?
È veramente un gran piacere prendere parte a questa avventura in compagnia di Mariolina *(Cannuli)* e Livio Beshir, un ragazzo molto serio e preparato. È stata una sorpresa, non me l'aspettavo, anche se ci sono ormai molti programmi che accanto al presentatore chiamano figure "del passato", di una Tv di una certa esperienza.

La Tv di ieri che abbraccia quella di oggi per guardare al futuro?
La continuità è importante.

Nel programma il fil rouge del racconto è il tema della ripartenza del Paese. Com'è stato il suo restart?
È andato tutto bene. Quando si sta troppo tempo a casa ci si abitua a non uscire più, e non fa bene, perché abbiamo bisogno di frequentare le persone, relazionarci continuamente con gli altri. Fa bene allo spirito, all'anima, speriamo di tornare a vivere, avevamo un tesoro, poterci vedere, un po' alla volta lo stiamo riconquistando.

Molto spazio alla musica...
Molti gli interventi musicali, da Riccardo Fogli a Manuela Villa, da Giulia Salemi a Flora Canto e i Jalisse, tutte persone che nella loro carriera hanno avuto degli intoppi, ma sono riusciti a superare le difficoltà, diventando degli esempi importanti per gli altri.

In che modo la musica ha contribuito a momenti piacevoli della vita?
Mi viene in mente una canzone di un cartone animato, "I sogni son desideri" che cantavo ai bambini prima di addormentarsi. Non ho mai smesso di credere nell'importanza dei sogni, perché qualche volta i desideri si realizzano.

Rosanna Vaudetti ha realizzato i suoi sogni?
Posso dire di essere ampiamente appagata, ho avuto una bella famiglia, i figli e nipoti, un mestiere allegro che mi ricopre di affetto anche adesso. Ancora mi stupisco che il bene del pubblico potesse durare così a lungo. Mi sento molto fortunata.

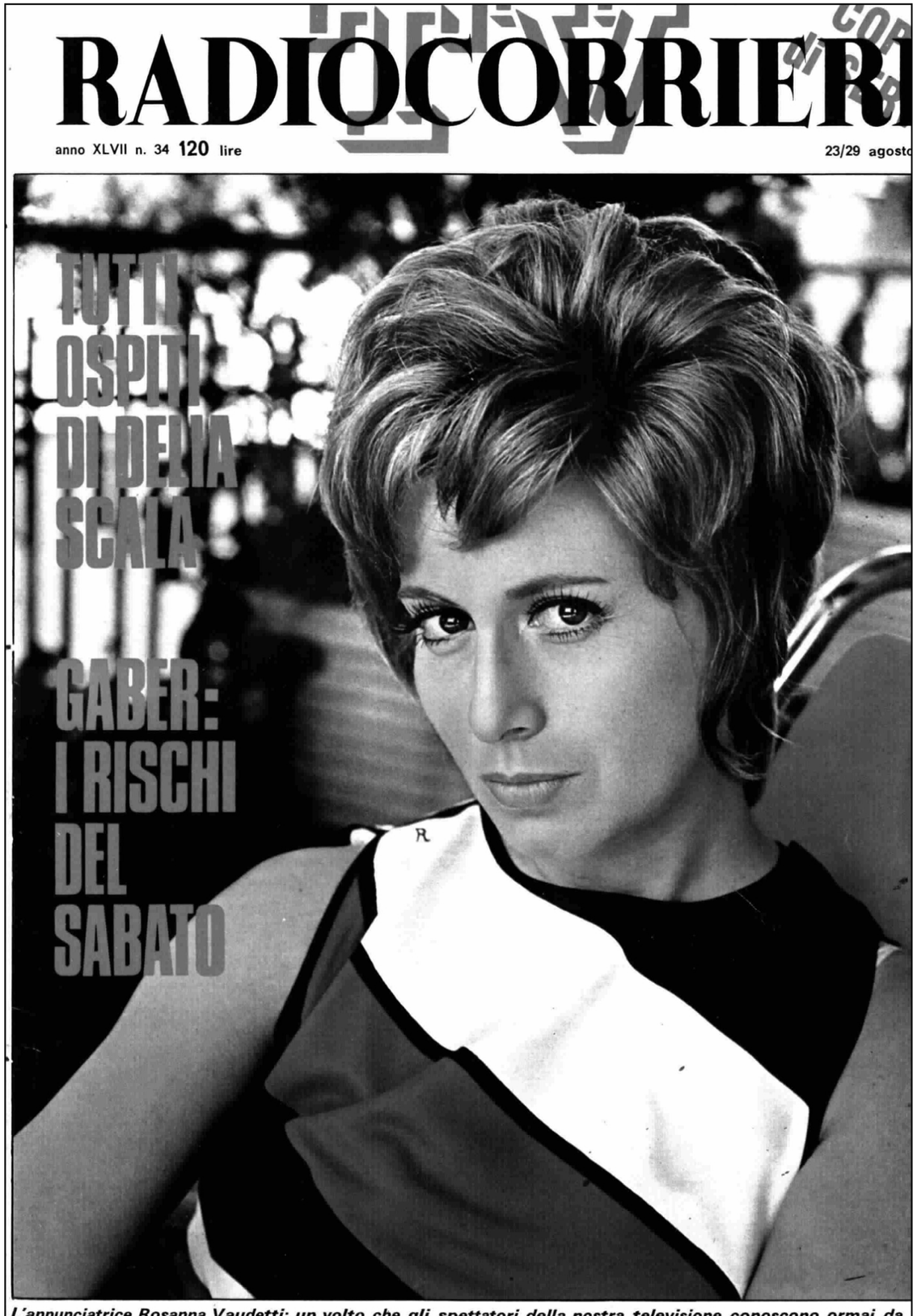
Ha lavorato con i più grandi della televisione italiana. Ai giovani di oggi cosa piacerebbe raccontare di quel mondo?
È vero, ho avuto la fortuna di incontrare tante persone importanti, ma a rimanermi nel cuore, più di altri, è stata la presentazione della versione teatrale di "Marcellino pane e vino" in Vaticano. Era un evento in mondovisione alla presenza di Giovanni Paolo II. Allora era un Papa, oggi anche un Santo. Ricordo che qualche tempo prima il Papa aveva subito l'attentato e vedere la sua figura così esile, nonostante le apparenze, mi ha emozionata molto. Nonostante le sofferenze, era sostenuto dalla fede. È stato un sentimento che mi ha travolto e mi è rimasto nel cuore.

Cosa accumuna le annunciatrici storiche della Rai?
La professionalità, la piacevolezza del video e dell'esprimersi, l'educazione e la capacità di proporsi in modo garbato, il rispetto per il pubblico. Sono tutti elementi molto importanti.

Ha vissuto la televisione da protagonista negli anni del massimo splendore di questo mezzo. Come vede oggi il Servizio Pubblico?
La Rai ha un'offerta davvero molto ampia, Rai Cultura dà poi belle soddisfazioni con la visione in diretta della Prima della Scala o dell'Opera di Roma, che altrimenti sarebbero a disposizione di pochi privilegiati. L'Archivio delle Teche è un gioiello a portata di tutti. Prima la Rai aveva una sola serata, sport, quiz, il lunedì cinema, ora invece lo spettatore deve darsi da fare da solo con il telecomando, anche perché non c'è più una annunciatrice che lo consiglia *(ride)*. Ecco perché una volta dissi che il killer delle annunciatrici è stato il telecomando, perché se prima la gente doveva alzarsi per cambiare canale dopo l'annuncio delle signorine buonasera, ora basta toccare un tasto.

Ricorda l'emozione del suo primo annuncio?
Diciamo che è stata un'emozione postuma. Feci il mio annuncio convinta di parlare a pochissime persone e quando, poco prima di andare in onda, mi fecero una battuta come "saranno seicento, settecento mila persone", ricordo bene la mia agitazione. Io venivo da una città con soli centomila abitanti, capisce?

C'è invece un annuncio che non avrebbe mai voluto fare?



L'annunciatrice Rosanna Vaudetti: un volto che gli spettatori della nostra televisione conoscono ormai da

Per fortuna non me ne sono mai capitati, ma mi fa piacere ricordare l'annuncio del passaggio dal bianco e nero al colore, un momento storico. Si aprivano le porte alla Tv della realtà, svaniva in qualche modo la televisione dei sogni, della realtà edulcorata dai toni molto soft. È arrivata così la Tv del reality, con una inversione di ruolo, perché i protagonisti erano prima gli attori, i presentatori, oggi al contrario sono sempre più importanti gli sconosciuti che si presentano con la loro spontaneità, e forse anche con i loro difetti. Un racconto non sempre gradito, dopo tutto le persone si siedono davanti a questo mezzo per sognare.

Ci regala un aneddoto del "dietro le quinte" dei vostri "Signore e signori, buonasera"?
Le racconto con piacere la mia esperienza ai "Giochi senza Frontiere", quando all'improvviso fui chiamata per sostituire Renata Mauro che non si era sentita molto bene. Mi trovai catapultata in questo programma così importante, una trasmissione costosissima, con grandi scenografie, una produzione internazionale rigorosamente in diretta capace di conquistare platee enormi di pubblico. Nessuno mi diceva le cose per paura che io mi emozionassi troppo se caricata da istruzioni. Sono andata live con la mia spontaneità. Tutto era poi seguito con attenzione anche dal punto di vista della sicurezza, difficile entrare senza il badge. Eppure, un signore riuscì a superare i controlli per farmi una proposta di matrimonio. Il timore era come eventualmente giustificare tutto questo in mondovisione *(ride)*.

In che modo annuncerebbe "Buongiorno Estate"?
State con noi, è una trasmissione allegra, si ride molto e ci sono tanti ospiti pronti a raccontare le loro storie, c'è un po' di tutto, anche molti consigli, perché è un programma che unisce l'utile al dilettevole. C'è un presentatore simpatico e anche due vecchie amiche che vi vogliono sempre bene.■

@assunta servello

AGORÀ ESTATE

Roberto Vicaretti conduce il programma di attualità e politica che apre il daytime di Rai3

Anche quest'estate non si ferma "Agorà", il programma di attualità e politica che apre il daytime di Rai3. Lunedì 28 giugno la nuova stagione del programma condotto anche quest'anno da Roberto Vicaretti in diretta dalle 8 alle 10, affiancato al moviolone da Sara Mariani. Grazie a ospiti, inviati, servizi filmati, contributi video e aggiornamenti in diretta, la trasmissione conferma la sua formula - a metà fra il rotocalco e il talk show - per offrire un'informazione scandita da riflessioni, notizie e il racconto di un Paese che sembra avviarsi verso la ripresa.

La settimana dei maestri

#maestri Rai 3 Rai Storia Rai Cultura

Il programma condotto da Edoardo Camurri è in onda dal lunedì al venerdì alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia

LUNEDI 28 giugno: FORCELLINO – RIGOTTI

Nella puntata di oggi vedremo da molto vicino alcune delle più importanti opere d'arte del nostro patrimonio artistico. A guidarci e a spiegarci che "cosa significa restaurare la Cappella Sistina di Michelangelo o il Cenacolo di Leonardo da Vincici" sarà Antonio Forcellino, architetto, restauratore e scrittore. Nella seconda parte della puntata la professoressa, filosofa e saggista, Francesca Rigotti "partendo dalle parole come filo, nodo e intreccio ci condurrà dentro la trama del pensiero".

MARTEDI' 29 giugno: CARROZZA-MIGLIETTI

Con Maria Grazia Carrozza ci interrogheremo su "lo spirito della ricerca scientifica e le grandi questioni etiche che ad essa sono collegate: dalla bomba atomica alla manipolazione genetica alla robotica". Maria Grazia Carrozza è una fisica, presiede il CNR Centro Nazionale delle Ricerche ed è stata Ministra dell'Istruzione.

Mentre nella seconda parte la professoressa di Teorie e Metodologie del Contemporaneo all'Accademia di Brera di Milano, Francesca Alfano Miglietti, farà una lezione su come "la fotografia racconta l'umanità nel corso della sua continua trasformazione".

MERCOLEDI' 30 giugno: FRANCESCHINI-DIONIGI

La professoressa di Storia dell'Arte Chiara Franceschini ci accompagnerà in "un'indagine visiva e filosofica sul concetto classico di limbo e sulle sue implicazioni nell'epoca moderna". Mentre il professor Ivano Dionigi, latinista e professore emerito di Letteratura Latina all'Università di Bologna, farà una lezione su "Lucio Anneo Seneca e ci spiegherà perché il suo pensiero è ancora così attuale".

GIOVEDI' 1 luglio: PUNTATA MORO-JATTA

"Il linguaggio è cultura o è natura? È un prodotto della storia degli umani o una espressione naturale della struttura del nostro cervello?" lo scopriremo con il professor Andrea Moro, docente di linguistica generale e rettore vicario alla Scuola Universitaria Superiore di Pavia che affronterà questa domanda inviando, in queste regioni misteriose della sintassi, un esploratore d'eccezione: il verbo essere. Mentre nella seconda parte del programma la storica dell'arte e museologa Barbara Jatta parlerà de "la nascita e la storia dei Musei Vaticani" di cui Direttrice dal 1° gennaio 2017.

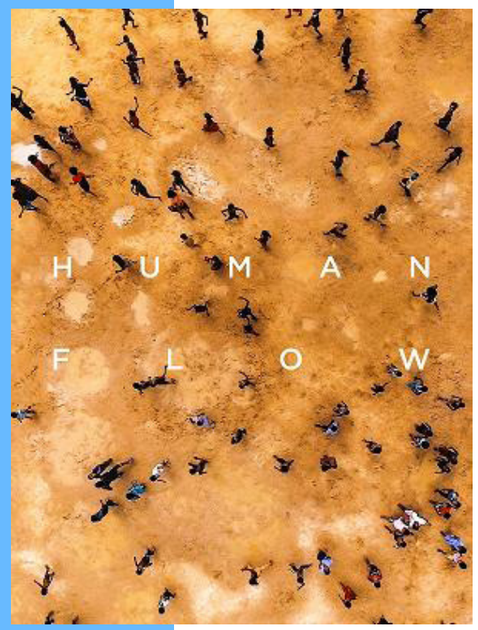
VENERDI' 2 luglio: PERICOLI- PUCCIARELLO

Portati dalla sapiente mano del pittore e disegnatore Tullio Pericoli, scopriremo "cosa vuol dire fare un ritratto e quale paesaggio si può leggere sul volto umano". Nella seconda parte la professoressa Chiara Pucciarello spiegherà "come le piante si adattano ai cambiamenti climatici". Chiara Pucciarello è docente di Fisiologia Vegetale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Basta un Play!

CI VORREBBE UNA FABBRICA

Pietramazzana, un paesino delle Dolomiti Lucane, sta per scomparire. I suoi abitanti, guidati dal vulcanico Domenico, non si arrendono e pensano che la costruzione e l'apertura di una fabbrica possa risolvere tutti i loro problemi. Ma per arrivare al loro obiettivo i paesani devono trovare degli investitori e un medico, che manca da anni nella cittadina. La ridotta popolazione di ex minatori vive del sussidio della Cassa Integrazione visto che la miniera su cui si basava l'economia è stata chiusa dopo la creazione di un lago artificiale che l'ha allagata. Il sindaco cerca di far aprire una fabbrica avendo avuto un contatto con un imprenditore del nord che intende utilizzare i fondi europei del FESR. Remake italiano della pellicola franco-canadese "La grande séduction" per "Un paese quasi perfetto". Regia: Massimo Gaudioso. Interpreti: Fabio Volo, Miriam Leone, Silvio Orlando, Carlo Buccirosso.



HUMAN FLOW

Carestie, cambiamenti climatici, povertà e guerre costringono oltre 65 milioni di persone a lasciare il proprio Paese per affrontare un futuro incerto, dando vita a un esodo di proporzioni gigantesche. E' il documentario di Ai Weiwei "Human Flow". La presentazione è avvenuta con successo alla 74a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. «Il cinema è certamente un enorme mezzo di diffusione di storie – ha dichiarato Ai Weiwei- che raggiunge in poco tempo milioni di persone. Questo mio lavoro voglio dedicarlo a tutti coloro i quali sono costretti a scappare dalla propria terra per cercare un nuovo mondo. Siamo tutti partecipi del più grande spostamento umano dalla Seconda Guerra Mondiale». Il regista, con questo lavoro, ci fa viaggiare con un'epicità inedita toccando 23 Paesi.

LINGUE DAL MONDO

Fai il giro del mondo con le lezioni di Lingue dei professori de La Scuola in Tv! Sarà una bella occasione per approfondire e perfezionare il tuo inglese, francese, spagnolo o tedesco, ma anche per imparare lingue lontane e affascinanti come il Russo, il Cinese, l'Arabo, cominciando dai primi rudimenti fino ad evolvere a semplici frasi e assaggi di conversazione. Buono studio!

IL CLUB DEI BRUTTI

Mantenere "tutto pulito" è uno dei diktat del nuovo Presidente: l'ordine non riguarda soltanto le strade della città, ma anche l'aspetto dei suoi abitanti. Tra questi c'è Paul, le cui grandi orecchie spiccano sempre nelle foto di classe con gli altri compagni. Un giorno, Paul e un altro gruppo di bambini "brutti" vengono selezionati per una gita premio, ma durante il viaggio si rendono conto che l'obiettivo è tutt'altro: i dirigenti scolastici obbediscono al mandato del Presidente di nasconderli per sempre. A Paul non resta che scappare e con l'aiuto di Sara, una delle bambine "belle", dare vita a un movimento clandestino che presto si trasformerà in rivoluzione per difendere il diritto di tutti ad avere il proprio posto nel mondo. Regia di Jonathan Elbers.

CRISTINA D'AVENA

Un'estate a tutto gol!

Mentre le radio suonano "Nel cuore solo il calcio", brano che ha voluto dedicare agli Europei, la cantante bolognese si rivela scatenata tifosa della Nazionale di Mancini. «È una squadra giovane e piena di talenti, di giocatori che hanno tanta voglia di fare» dice al RadiocorriereTv, confidando: «I miei preferiti in campo sono Immobile e Locatelli, nel passato, invece, un solo grande amore, Antonio Cabrini»

Partiamo da questa estate piena di calcio e di emozioni sportive... sta seguendo gli Europei?
Come non farlo, e poi la Nazionale per me è da sempre un rito, un appuntamento imperdibile. Al calcio, allo spirito sportivo, quello che promuove la competizione sana e l'amicizia, ho dedicato anche il brano "Nel cuore solo il calcio" che dà una bella spinta agli Azzurri...

Come guarda le partite?
In famiglia, insieme a mia mamma e a mia sorella. Mamma Ornella è sempre stata una tifosa, quando c'era papà seguiva il calcio con lui. Anche oggi, appena vede dei calciatori in Tv mi chiede se giochi l'Italia... quando scende in campo la Nazionale fa il tifo pure lei.

Cosa le piace della Nazionale di Mancini?
È una squadra giovane e piena di talenti, di giocatori che hanno tanta voglia di fare. Mancini mi piaceva come calciatore, ora è un ottimo commissario tecnico. In famiglia per noi è un mito, per di più è di Jesi come la mia mamma *(sorride)*.

Cosa prova quando prima delle partite lo stadio e la squadra cantano l'inno di Mameli?
Mi emoziono tanto, rivedere gli spalti con i tifosi è una gioia vera. Allo stadio come ai concerti il pubblico emana quell'energia che è necessaria a una squadra per giocare e a un artista per cantare. Oggi stiamo apprezzando ancora di più il tifo, l'applauso, l'aggregazione, gli abbracci che per tanto tempo abbiamo dovuto negarci.

Tra i campioni del pallone di ieri e di oggi ce n'è uno che più degli altri è nel suo cuore?
Il mio cuore è sempre stato rapito da Antonio Cabrini, un grande calciatore ma anche un gran bono *(ride)*. Da ragazzina ero profondamente innamorata di lui, incontrandolo una volta gli dissi: caro Antonio, se ci fossimo conosciuti prima, magari avremmo potuto anche piacerci. Ci siamo incontrati troppo tardi.

E nel presente?
Senza dubbio Ciro Immobile, ma anche Manuel Locatelli, che ha fatto due bellissime reti contro la Svizzera.

A proposito di campioni, in queste settimane ha pubblicato un EP dedicato al calcio che riporta in campo addirittura Holly e Benji... come è stato ritrovarsi con i suoi campioni?
Ho voluto cantare "Holly e Benji due fuoriclasse", la prima canzone in assoluto del cartone, che non avevo mai inciso perché quando uscì non ero ancora entrata nel mondo delle sigle. Facendo un disco sul calcio ho chiesto alla casa discografica di interpretarla e ora la sento mia. È stato bello tornare in sala d'incisione dopo un periodo così buio, la sensazione

è stata quella della rinascita, di avvicinarsi al microfono per la prima volta. Eravamo tutti un po' emozionati.

Il calcio è sinonimo di squadra, ce n'è una che in questi anni l'ha aiutata a fare gol?

La squadra di lavoro è importante, sono tutte persone che mi sostengono e mi aiutano a guardare avanti, a dare la giusta spinta. Dai discografici al mio team, a partire da mia sorella Clarissa che si occupa della promozione, dell'ufficio stampa. Ci scontriamo spesso perché abbiamo caratteri diversi, ma proprio questa diversità ci aiuta a raggiungere meglio i risultati. L'ingrediente principale è sempre l'entusiasmo, quando c'è fai gol.

Quanto le sue canzoni hanno contribuito a rendere immortali certi cartoni animati?

Le mie sigle penso abbiano dato ai cartoni un'identità e una data storica, la stessa cosa è avvenuta nei nostri cuori. Penso ad esempio a "Mila e Shiro", la sigla ha aiutato il cartone ad avere ancora maggiore popolarità. Spesso e volentieri l'attenzione va prima alla sigla, che ammicca, piuttosto che al cartone animato.

A proposito di calcio, quello femminile sta riscuotendo sempre maggiore successo... ha mai pensato di mettere le scarpe con i tacchetti e fare una "partitella"?

No *(ride)*. Tra il pallone e me c'è un abisso, non è proprio nel mio Dna. Per di più sono poco competitiva, faccio solo palestra. Anche ai tempi della scuola, quando si giocavano le partite di pallavolo con i compagni di classe, preferivo stare in panchina. Ero piccolina e non beccavo una palla... meglio mettermi a lato e cantare "Mila e Shiro" *(sorride)*.

Tra pochi giorni il compleanno, è pronta a festeggiare?

La vera festa è il progressivo ritorno alla normalità, il lasciarsi tutti quanti alle spalle una situazione tanto dolorosa. Certamente il 6 luglio non mancherà la torta piena di candeline, le metto sempre tutte.

Il regalo che vorrebbe ricevere?

Vorrei un'estate piena di musica, per potere incontrare il mio pubblico e cantare insieme.■

Clarissa, l'altro volto del mondo D'Avena

Dal palco dello "Zecchino" al dietro le quinte nel mondo della canzone. La musica in casa D'Avena è proprio una questione di famiglia...

Proprio come Cristina sono entrata piccolissima nel Coro dell'Antoniano e a tre anni e mezzo ho partecipato allo "Zecchino d'Oro" *(anno 1978, il brano era "E l'arca navigava")*. Ma sin da adolescente mi accorsi che mi piaceva di più organizzare che cantare, ai tempi della scuola lo facevo con le feste tra amici, nel tempo, dopo l'università, quello della promozione discografica è diventato il lavoro della vita. Cominciai con Cristina per poi mettermi in gioco anche con un percorso mio.

Quando vi capita di non essere d'accordo chi ha la meglio?

Ne parliamo, ci confrontiamo, ma quando mi metto in testa una cosa, e penso sia quella giusta, cerco di portare Cristina sulla mia posizione. Lei cerca di prendere tempo io di velocizzare. Il vero problema però è convincerla ad andare all'estero e in Sardegna perché Cri non prende l'aereo e gli spostamenti lunghi diventano cosa ardua.

Qual è la chiave del successo del "mondo Cristina"?

La coerenza, Cristina ha sempre portato aventi le sue idee. E poi il suo carattere, l'essere sempre se stessa. La gente le riconosce grande autenticità. ■

La terra dei figli

La cinepresa di Claudio Cupellini ci porta in uno scenario post-apocalittico dove un giovane lotta con ogni forza per sopravvivere a un mondo a lui ostile. La pellicola, interpretata dal rapper romano Leon de la Vallée, è tratta dal romanzo grafico di Gipi, e apre una riflessione intensa sul nostro presente. Dal 1° luglio nelle sale

La fine della civiltà è arrivata. Non sappiamo come. Un padre e suo figlio, un ragazzino di quattordici anni, sono tra i pochi superstiti: la loro esistenza, su una palafitta in riva a un lago, è ridotta a lotta per la sopravvivenza. Non c'è più società, ogni incontro con gli altri uomini è pericoloso. In questo mondo regredito, il padre affida a un quaderno i propri pensieri, ma quelle parole per suo figlio sono segni indecifrabili. Alla morte del padre, il ragazzo decide di intraprendere un viaggio verso l'ignoto alla ricerca di qualcuno che possa svelargli il senso di quelle pagine misteriose. Solo così potrà forse scoprire i veri sentimenti del padre e un passato che non conosce. Il film diretto da Claudio Cupellini, nelle sale da giovedì 1° luglio, porta sul grande schermo il romanzo a fumetti post-apocalittico di Pigi (Gian Alfonso Pacinotti), fumettista e disegnatore di successo internazionale. Gipi e Cupellini ci calano in un futuro imprecisato, dove la fine della civiltà è arrivata, non sappiamo come. L'aria è piena di mosche, l'acqua di veleni. Gli uomini si dividono in predatori e prede, ogni incontro con gli altri è pericoloso. Prodotta da Rai Cinema e da Indigo Film, distribuito da 01, la pellicola vede un cast di grande interesse. Protagonista (Il figlio) è Leon de la Vallée, all'esordio al cinema, a dare volto al padre è Paolo Pierobon. Insieme a loro Maria Roveran (Maria), Fabrizio Ferracane (Aringo), Maurizio Donadoni (Lorenzo), Franco Ravera (Matteo), Alessandro Tedeschi (Il Capo), e ancora Valerio Mastandrea (Il Boia) e Valeria Golino (La Strega). Le musiche originali del film sono scritte dal cantautore Francesco Motta.■

Si gira "Il Colibrì" di Francesca Archibugi

Le prime immagini dal set del film che ha tra i protagonisti Pierfrancesco Favino, Nanni Moretti, Kasia Smutniak

Sono iniziate le riprese de "Il colibrì", film di Francesca Archibugi, prodotto da Fandango con Rai Cinema, tratto dal romanzo di Sandro Veronesi vincitore del Premio Strega 2020. Nel cast, impegnato sul set tra Roma, Firenze, Parigi e Monte Argentario, a interpretare il protagonista Marco Carrera, il "Colibrì", Pierfrancesco Favino, Nanni Moretti nel ruolo dello psicoanalista Carradori e Kasia Smutniak in quello di Marina Molitor. Nel ruolo di Luisa Lattes, il grande amore del protagonista, Berenice Bejo. Il film è il racconto della vita di Carrera, "il Colibrì", una vita di coincidenze fatali, perdite e amori assoluti. La storia procede secondo la forza dei ricordi che permettono di saltare da un periodo a un altro, da un'epoca a un'altra, in un tempo liquido che va dai primi anni Settanta fino a un futuro prossimo. È al mare che Marco conosce Luisa Lattes, una ragazzina bellissima e inconsueta. Un amore che mai verrà consumato e mai si spegnerà, per tutta la vita. La sua vita coniugale sarà un'altra, a Roma, insieme a Marina e alla figlia Adele. Marco tornerà a Firenze sbalzato via da un destino implacabile, che lo sottopone a prove durissime. A proteggerlo dagli urti più violenti troverà Daniele Carradori, lo psicoanalista di Marina, che insegnerà a Marco come accogliere i cambi di rotta più inaspettati.■

Dieci anni di Wonderland

Il 1° luglio 2011 andò in onda la prima puntata del magazine settimanale di Rai4, ideato da Leopoldo Santovincenzo e Carlo Modesti Pauer, dedicato al fantastico e al crime

Otto stagioni, 400 puntate e una valanga di ospiti esclusivi hanno accompagnato una decade di approfondimenti, interviste e notizie dal mondo del cinema, della Tv, dei videogame, del fumetto, della narrativa e della saggistica, con un approccio trasversale che ha cercato spesso connessioni tra i diversi media. L'ormai lontano 1° luglio 2011, in seconda serata, le note di "Nues dans l'eau", del musicista franco-armeno Georges Garvarentz, introducevano i primi argomenti della nuova avventura che l'ancora giovane Rai4 si apprestava a intraprendere: una chiacchierata inedita con il più visionario dei Monty Python, Terry Gilliam, le novità cinematografiche con la folle commedia fantascientifica "Paul", interpretata da Simon Pegg e un alieno in CGI, e un breve compendio sui robot cinematografici. Da quella serata estiva, "Wonderland" ha ospitato, puntata dopo puntata, stagione dopo stagione, alcune delle più grandi e influenti personalità dell'ambiente cinematografico, fumettistico e letterario, esperti ed artisti, scienziati e visionari, fornendo allo spettatore appassionato un porto sicuro dove trovare settimanalmente tutte le novità, le curiosità e gli approfondimenti sulla materia "fanta-scientifica" e, dalla seconda stagione, anche sul genere crime e sulla cronaca nera. Nel 2012 Massimo Lodolo diventa insostituibile voce ufficiale del programma. "Wonderland" si è nel tempo arricchito di speciali monografici e di rubriche, appuntamenti fissi settimanali oppure a rotazione periodica che spaziano dal racconto delle ultime novità allo sguardo antologico sul passato, tenendo sempre a fuoco il rapporto tra il reale della società e l'immaginario della produzione artistica. Con "Memorie del futuro", "Gotico Catodico" e la recente "Il Giallo e la Nera" il magazine ha anche costruito una sorta di piccola enciclopedia della produzione televisiva Rai dedicata alla fantascienza, al "giallo magico" e al crime. Cuore del programma sono sempre state le interviste a protagonisti del mondo del cinema, della televisione, della letteratura e del fumetto. Tra gli ospiti che hanno arricchito questi dieci anni di "Wonderland", vogliamo senz'altro ricordare: Tim Burton, James Cameron, Sigourney Weaver, James Ellroy, Roger Corman, Margherita Hack, Alfonso Cuarón, Joe Dante, Guillermo del Toro, James Ellroy, William Friedkin, Matteo Garrone, Terry Gilliam, Michel Gondry, Jennifer Lawrence, Tanino Liberatore, Ennio Morricone, Martin Scorsese, George A. Romero, Emma Stone, John Lasseter, Christian Bale, Dante Spinotti, Oliver Stone, William Shatner, Vittorio Storaro, Douglas Trumbull, Denis Villeneuve, Sylvester Stallone, Zerocalcare e Hans Zimmer. "Wonderland", un programma di Leopoldo Santovincenzo, Carlo Modesti Pauer, Andrea Fornasiero ed Enrico Platania, inaugurerà la nuova stagione autunnale festeggiando questi due lustri di storia editoriale del programma con la riproposizione del meglio delle passate edizioni: le imperdibili interviste a Martin Scorsese, Jackie Chan, John Travolta, Jennifer Lawrence, Guillermo Del Toro, Ennio Morricone e a molti altri.■

©Cosimo Buccolieri

CENTOMILA VOCI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Fiorella Mannoia, Emma, Alessandra Amoroso, Giorgia, Elisa, Gianna Nannini, Laura Pausini, insieme per un grande evento-concerto. Inizialmente previsto per il 26 giugno di quest'anno, è stato spostato per l'emergenza sanitaria all'11 giugno 2022, sempre all'Arena Campovolo di Reggio Emilia

I biglietti acquistati per il 26 giugno 2021, sono validi per l'11 giugno 2022, data del concerto "Una. Nessuna. Centomila". Il più grande evento musicale contro la violenza di genere, per le vigenti disposizioni ministeriali, è stato infatti posticipato di un anno, ma si terrà sempre sul palco dell'Arena di Reggio Emilia – Campovolo. Fiorella Mannoia, Emma, Alessandra Amoroso, Giorgia, Elisa, Gianna Nannini, Laura Pausini, saranno insieme per raccogliere fondi destinati ai centri antiviolenza. Una scelta obbligata quella del rinvio, dettata dal perdurare dell'emergenza sanitaria. L'organizzazione ricorda che i proventi del concerto verranno erogati a strutture selezionate sulla base di criteri di trasparenza e tracciabilità, strutture in grado di fornire un supporto solido e duraturo alle vittime e garantire e assicurare la sostenibilità nel tempo delle attività da loro realizzate. Il titolo del concerto è «Una», perché ogni volta che una donna lotta per se stessa, lotta per tutte le donne, «Nessuna», perché nessuna donna deve più essere una vittima, «Centomila» il numero delle voci che si potranno unire alle sette artiste per sostenere una battaglia così importante. Il concerto, molto atteso, vedrà alternarsi sul palco tutte le artiste, ognuna con la sua band e ognuna con un collega uomo. Si esibiranno insieme "per lanciare un messaggio che unisca uomini e donne nella battaglia contro la violenza di genere".

RADIO1 PLOT MACHINE

Rai Radio 1

Sara Rattaro

lunedì alle **23.30**

“Scala... Roulotte... Mela...”

Sono queste le tre parole attorno alle quali creare il miniplot della puntata di lunedì 28 giugno alle 23.30 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospite la scrittrice Sara Rattaro, che ha pubblicato da poco il romanzo “Una felicità semplice” (Sperling & Kupfer) ed è stata tra i Giurati del Concorso Radio1 Plot Machine.

Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione.

Il programma del Concorso Rai dei Racconti. Acquista il nuovo e-book di Rai Libri “Radio1 Plot Machine, 7. Edizione” e leggi i Racconti vincitori della stagione 2020-21 con la prefazione di Simona Sala, direttrice di Radio1 e del Giornale Radio.

Nelle librerie
e store digitali

Rai Libri

BENEDETTO XVI, un rivoluzionario incompreso

Uno speciale firmato da Antonia Pillosio per capire il papato di Joseph Ratzinger. Martedì 29 giugno alle 18.30 su Rai Storia

A 70 anni dall'ordinazione sacerdotale del Papa Emerito Benedetto XVI Rai Cultura propone "Benedetto XVI un rivoluzionario incompreso", firmato da Antonia Pillosio, in onda martedì 29 giugno alle 18.30 su Rai Storia. Per capire il papato di Joseph Ratzinger il racconto del documentario parte dal gesto rivoluzionario delle sue dimissioni, a lungo meditate e annunciate dopo l'inizio dell'anno della fede. Perché Benedetto XVI fece un simile annuncio l'11 febbraio, Giorno della Memoria della Vergine Maria a Lourdes, dedicato dalla Chiesa ai malati? Perché in una riunione di routine di cardinali? E perché la decisione di ritirarsi a vivere nel monastero di clausura all'interno del Vaticano? Nel documentario, che utilizza anche materiale delle Teche Rai, ne parlano gli storici Elio Guerriero, Andrea Riccardi e Don Roberto Regoli, dai vaticanisti Andrea Tornielli e Sandro Magister, dai Cardinali Gerard Ludwig Muller e Gianfranco Ravasi, da Padre Federico Lombardi e Antonio Paolucci. Con la sua rinuncia Benedetto XVI affida al successore Francesco l'eredità del suo impulso riformatore. Ma nel documentario c'è anche il "vecchio" Joseph Ratzinger, brillante teologo, professore in quattro università tedesche, Arcivescovo di Monaco e per 23 anni è Prefetto della Congregazione per la Fede, prima di diventare Papa Benedetto XVI. Al documentario hanno collaborato la Kto, télévision cattolique, il Cortile dei Gentili, il Centro Televisivo Vaticano, la Biblioteca Ratzinger e la Fondazione Joseph Ratzinger Benedetto XVI, l'Archivio de L'Osservatore Romano mettendo a disposizione diverso materiale preso dai loro archivi.

La settimana di Rai Storia

Cronache dall'antichità
Pompei, cronaca di una catastrofe
La cronaca del viaggio di Plinio il Vecchio nell'estate del 79 d.C. è il resoconto di una grande operazione di protezione civile.
Lunedì 28 giugno ore 21.40

Corea 1950. La battaglia di Chosin
"L'attacco cinese" e "Gli eroi del ghiaccio": documentario in due parti su uno dei momenti decisivi del conflitto.
Martedì 29 giugno ore 21.10

Italiani
Tina Lagostena Bassi
Con la sua attività ha segnato la storia civile e giudiziaria lasciando un'impronta indelebile nella difesa dei diritti delle donne.
Mercoledì 30 giugno ore 21.10
Passato e Presente

Il Partito Comunista Cinese, 100 anni di rivoluzioni
Il primo luglio di 100 anni fa, a Shanghai, 12 intellettuali fondano il Partito Comunista Cinese.
Giovedì 1 luglio ore 20.30

SeDici Storie
Franco Angioni
Comandante della missione italiana in Libano 1982, un modello cui si riferirono anche le successive missioni italiane all'estero.
Venerdì 2 luglio ore 21.10

Documentari d'autore
Sogni, sesso e cuori infranti
L'Italia vista attraverso le migliaia di lettere che le italiane scrissero tra gli Anni '50 e '60 ai più importanti settimanali femminili dell'epoca.
Sabato 3 luglio ore 22.40

Telegiornale della Storia
4 luglio 1776
Si rivivono, come se fosse un fatto di attualità, le notizie principali della Rivoluzione americana in uno speciale a cura di Arrigo Petacco (1976).
Domenica 4 luglio ore 9.30
(replica ore 19.00)

Rai Storia

FRANCESCO DE GREGORI

Il mondo musicale di uno dei più emblematici artisti italiani. Mercoledì 30 giugno alle 23.40 su Rai5

Schivo, intelligente: il mondo musicale di Francesco De Gregori sembra un romanzo fantastico declinato nei suoi innumerevoli capolavori: "Pablo", "Titanic", "Cosa sarà", "Mimì sarà", "Il signor Hood". In questi due episodi di "Cantautori", in onda mercoledì 30 giugno a partire dalle 23.40, un compendio delle migliori "perle" tratte dagli archivi della RAI: "Niente da capire", "Stella stellina", "Gelato al limone", "Bufalo Bill" sono solo alcuni dei successi attraverso cui si racconta la vicenda di uno dei più emblematici cantautori italiani degli anni 80.■

La settimana di Rai 5

Prossima fermata America
Da Berkeley a Santa Cruz
Il viaggio di Michael Portillo prosegue con un suo personale 'mercoledì da leoni', tentando di cavalcare le onde a Santa Cruz.
Lunedì 28 giugno ore 20.15

Rock Legends
I Kiss
Non solo tanto trucco: il loro primo album live, "Alive!" è considerato uno degli album live più importanti della storia e anche uno dei migliori di sempre.
Martedì 29 giugno ore 24.00

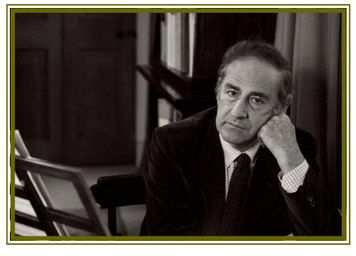
Dance. The Audition
Tra molteplici stili e tecniche, nel documentario il coreografo Antonio Fini introduce al mondo della danza
Mercoledì 30 giugno ore 19.20

Concerti MACH Orchestra 2018-2019
In prima visione due concerti dal Festival Musica sull'Acqua. Registrazioni dall'Auditorium "S. Antonio" di Morbegno e dalla Basilica di S. Nicolò a Lecco.
Giovedì 1 luglio ore 23.35

Darcey Bussell in cerca di Audrey Hepburn
Un ritratto unico di un'icona di eleganza e stile, una bellezza luminosa eppure segnata da un'infanzia sofferente.
Venerdì 2 luglio ore 19.25

Maratona Teatrale Next Generation
I saggi di diploma di alcune delle più importanti scuole di teatro con gli allievi diretti da alcuni dei più noti registi del panorama italiano
Sabato 3 luglio a partire dalle 13.30

Domenica all'opera
Anniversario nascita
Gian Carlo Menotti
A centodieci anni dalla nascita, Rai Cultura celebra il compositore e librettista italiano.
Domenica 4 luglio ore 10.00



Rai 5

IN POLIZIA, TRA MEMORIA E SICUREZZA

Il Commissario Rossana Longo dirige il Museo delle auto storiche della Polizia di Stato: "oltre che un importante luogo della memoria, - afferma - rappresenta uno straordinario strumento di comunicazione estremamente efficace soprattutto verso i giovani. Inaugurato il 20 aprile 2004, ospita oltre 60 veicoli tra i più rappresentativi della storia della motorizzazione della Polizia, dagli anni '30 fino ai giorni nostri. Si passa dalla Jeep Willys di origine statunitense alla mitica "pantera" Alfa Romeo 1900 TI Super. Un percorso fatto di avvenimenti storici, mutamenti sociali e di costume, ma anche di dati tecnici, di aneddoti, di ricordi e di curiosità, che arriva fino alla famosa e amatissima Lamborghini Gallardo"

Le donne e i motori sono due universi molto più vicini di quanto si immagini. Pregiudizi e stereotipi ci presentano le donne come impacciate al volante ed estranee al mondo dei motori. Al contrario, il contributo femminile è stato decisivo fin dalle origini della storia dell'auto. Le donne hanno plasmato l'automobile dandole la forma che conosciamo oggi, anche se molti ancora non lo sanno. La Polizia di Stato in un'ottica lungimirante ed innovativa ha sempre investito molto sulle donne ed è così che, anche in un settore apparentemente a vocazione maschile, ha affidato la direzione del Museo delle auto storiche della Polizia di Stato al Commissario Rossana Longo. Il Commissario Rossana Longo della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio IV- Relazioni Esterne, Cerimoniale e Studi Storici ci parla del suo percorso professionale e del suo attuale incarico. Elegante, sicura di sé, fiera della sua uniforme, sostiene che ogni scelta comporta responsabilità e gratificazioni e ogni donna sa a cosa va in incontro facendo le sue scelte. Donna in carriera, madre, amante della natura e degli animali, non ha mai rinunciato alla sua femminilità ed è riuscita a conciliare lavoro e famiglia. Il museo delle auto storiche della Polizia di Stato è una punta di diamante non solo per l'Amministrazione, ma un vanto per tutti, ammirato in tutto il mondo. Il Museo non è solo il luogo dell'identità, della conservazione, il Museo è soprattutto il luogo delle possibilità. Una straordinaria occasione per contemplare le auto, le moto d'epoca intese come un valore insostituibile da trasmettere ai giovani. Ed anche in questo la Polizia di Stato, attraverso i profili social ed i tradizionali mezzi stampa, riesce a veicolare la storia, tanto da attrarre proprio i giovani. Un lavoro di squadra che porta a grandi risultati e che trova nello staff sempre più donne. Il Commissario Rossana Longo rappresenta un esempio per tutti, perché in fondo, "Le donne non sono la metà del cielo, sono quasi tutto il cielo"

Commissario Rossana Longo, perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Per due ragioni. Innanzitutto perché sin da bambina in casa ho respirato i valori di libertà e di democrazia, di rispetto per la dignità umana e per le Istituzioni con un forte senso di appartenenza ad una comunità. Valori che ho ritrovato nella Polizia di Stato, insieme alla possibilità concreta di dare un piccolo contributo alla difesa delle categorie più deboli. In secondo luogo perché sono convinta che le donne sanno essere forti, coraggiose e capaci quanto gli uomini, senza rinunciare alla loro sensibilità e femminilità, anche indossando l'uniforme.

Ricorda le emozioni del primo incarico? In che anno è entrata?

Era il lontano 1988. Dopo un periodo di formazione teorica e addestramento pratico, il mio primo incarico fu nella squadra di polizia giudiziaria di un Commissariato della Capitale. Finalmente stavo realizzando il mio sogno e sentivo di aver intrapreso la direzione giusta. Ricordo con un po' di nostalgia i primi servizi di controllo e di pattugliamento del territorio fino a tarda notte e le perquisizioni alle prime luci dell'alba.

Attualmente lei è responsabile del Museo delle Auto della Polizia di Stato, un grande patrimonio per la storia del nostro Paese apprezzato in tutto il mondo...

Si, il Museo delle Auto della Polizia di Stato, oltre che un importante luogo della memoria, rappresenta uno straordinario strumento di comunicazione estremamente efficace soprattutto verso i giovani. Raccontare la nostra storia rafforza il coinvolgimento e la collaborazione della collettività con l'Istituzione in linea con un moderno concetto di "sicurezza partecipata". Comunicare legalità e sicurezza non è un compito facile: sono valori che devono essere testimoniati, principi in cui identificarsi, concetti che devono essere condivisi e trasmessi alle nuove generazioni. Il Museo delle Auto racconta tutto questo.

Quanti veicoli ospita Il Museo delle auto della Polizia di Stato? Abbiamo auto, moto, scooter, jeep del dopoguerra ... ce lo descriva un po'...

Inaugurato il 20 aprile 2004, il Museo ospita oltre 60 veicoli tra i più rappresentativi della storia della motorizzazione della Polizia, dagli anni '30 fino ai giorni nostri, attraverso le livree rosso-amaranto, grigioverde e bianco-azzurro. Si passa dalla Jeep Willys di origine statunitense alla mitica "pantera" Alfa Romeo 1900 TI Super. Un percorso fatto di avvenimenti storici, mutamenti sociali e di costume, ma anche di dati tecnici, di aneddoti, di ricordi e di curiosità, che arriva fino alla famosa e amatissima Lamborghini Gallardo.

Nel 2007 c'era anche lei ad accompagnare negli States la speciale Lamborghini a Miami. Portare la nostra Lamborghini Gallardo ha regalato un pezzo di Italia ai nostri connazionali che vivono fuori dalla madrepatria. Quale emozione ha provato?

Si, fu un'esperienza indimenticabile. Tutta la delegazione italiana ricevette un'accoglienza straordinaria da parte della comunità italo-americana. I nostri connazionali in quell'occasione mostrarono un entusiasmo ed un orgoglio per il nostro Paese e per le eccellenze del made in Italy davvero straordinari, ricordandoci che spesso non facciamo altrettanto nei nostri confini.

Comunicazione è anche sicurezza e legalità. Reputa che supportare le Forze di polizia nell'attività di comunicazione aiuti a prevenire fenomeni

criminali?

Saper comunicare è importante tanto quanto il saper fare. E la Polizia di Stato è particolarmente attenta a questo aspetto perché una buona informazione sulla nostra attività avvicina il cittadino all'istituzione, ma soprattutto aiuta a prevenire e contrastare le condotte illecite. Per questo motivo siamo sempre più impegnati nei progetti di educazione alla legalità rivolti alle giovani generazioni attraverso incontri sistematici nelle scuole di ogni ordine e grado. Percorsi formativi differenziati per fasce di età sui temi della sicurezza stradale, della navigazione sicura in internet, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo e della sensibilizzazione contro qualunque forma di violenza. Attività che realizziamo anche attraverso prodotti editoriali specifici che affrontano i temi del vivere civile e del rispetto delle regole. Un esempio è "Il mio diario", un'agenda scolastica che accompagna i ragazzi della scuola primaria in un percorso di legalità e di cittadinanza responsabile.

Quanto conta lo spirito di squadra?

E' di fondamentale importanza. Nella mia esperienza lavorativa ho imparato che in qualsiasi tipo di attività è necessario il contributo di tutti. Si ha sempre qualcosa da imparare da chi ci è accanto e da chi ci ha preceduto.

C'è un episodio in pandemia che l'ha colpita particolarmente?

Come tutti i miei colleghi e gli operatori di polizia impegnati sul territorio, mi ha colpito il coraggio e lo spirito di sacrificio di chi, nonostante il rischio del contagio, non si è tirato indietro davanti alle richieste di intervento e di soccorso. Oltre a questo, la Polizia di Stato ha voluto dare un ulteriore contributo per alleviare i momenti di solitudine dei bambini e dei ragazzi costretti in casa a causa del lockdown attraverso la realizzazione del progetto "Gioca con la polizia", una serie di attività didattiche e di intrattenimento on-line dedicate ai più piccoli.

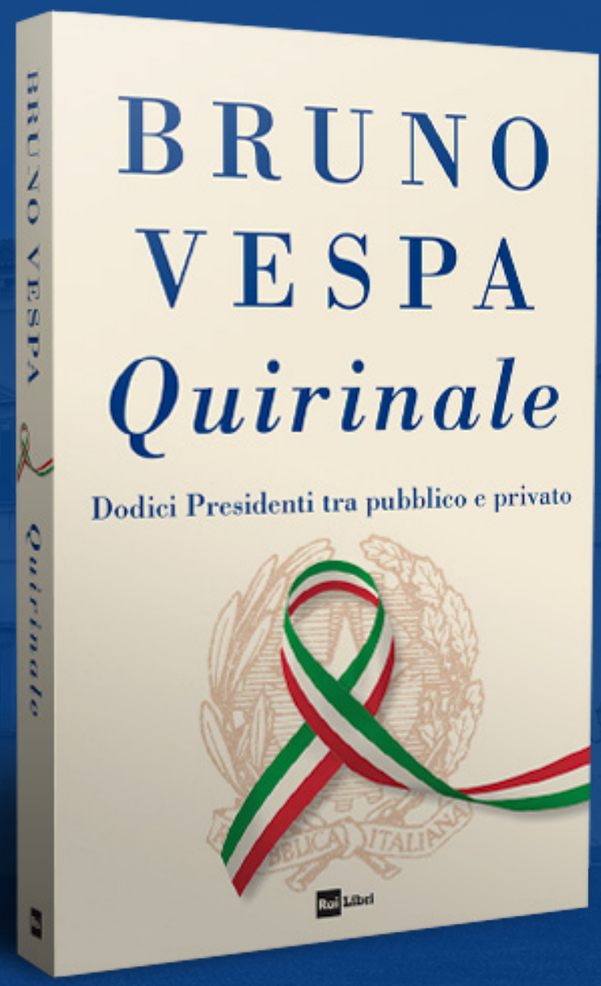
E' difficile conciliare lavoro e famiglia per una donna in divisa?

Il nostro non è un lavoro con orari certi e ben definiti. Le situazioni di emergenza sono la normalità, quindi le nostre famiglie sanno che rientriamo a casa solo dopo aver svolto appieno il nostro dovere e i nostri compiti.

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera?

Il mio consiglio è quasi da madre: ragazzi, scegliete questo lavoro solo se siete consapevoli dei sacrifici che comporta. Ma fatelo con passione e con entusiasmo perché vi saprà dare grandi soddisfazioni. Entrate in Polizia in punta di piedi, nel profondo rispetto dei collaboratori e dei superiori ma, prima di tutto, nel pieno rispetto dei cittadini e della legalità.

Nelle librerie
e store digitali



Rai Libri

TOPOLINO STREPITOSE AVVENTURE

Rai Yoyo

Divertenti gare e sfide entusiasmanti su fantastici veicoli nelle città più belle del mondo per Mickey Mouse, Minni, Pluto, Pippo, Paperina e Paperino: è arrivato su Rai Yoyo lo spinoff della serie animata ambientata nel mondo delle corse. Tutti i giorni alle 19.35

Sono arrivati su Rai Yoyo i nuovi episodi di "Topolino strepitose avventure", spinoff di "Topolino e Gli Amici del Rally" la serie animata ambientata nel pazzo mondo delle corse. Appuntamento tutti i giorni, alle 19.35 sul canale 43. Topolino, Minni, Pluto, Pippo, Paperina e Paperino, sui loro fantastici veicoli trasformabili, saranno impegnati in divertenti gare e avventure nelle città più belle del mondo e nella loro colorata cittadina di Hot Dog Hills.

Ogni personaggio gareggia con il proprio veicolo trasformabile pensato e studiato in base alla personalità del pilota. La macchina di Topolino è una classica auto sportiva che rispecchia il suo stile, la Topo Bolide, il marinaio Paperino guida la Cabinato, una vettura che corre a vele spiegate, infine Pippo guida una macchina fatta con una vasca da bagno chiamata Turbo Tinozza. Fuori dalla pista Minni e Paperina gestiscono con successo l'azienda Aiutamiche, che risolve i problemi di chiunque abbia bisogno di aiuto: a seconda del giorno, le ragazze diventano babysitter di cuccioli spie internazionali, detective e persino astronaute.

Ma anche le Aiutamiche partecipano alle corse: l'auto di Minni, la Tuono Rosa, è ispirata alle macchine francesi degli anni '30 e somiglia a un fiocco, Paperina, invece, ama i fiori e la sua vettura, la Turbo Fiore, ricorda una Bocca di Leone. In questa nuova stagione non mancheranno sfide entusiasmanti, come la gara Londra, ma anche bizzarre e divertenti avventure, come la caccia al tesoro in Perù a cavallo di un lama. ■

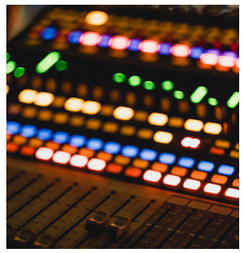
Nelle librerie
e store digitali

Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

GENERALE



1	1	1	7	Coldplay	Higher Power
2	2	2	6	Martin Garrix feat. Bo..	We Are The People
3	11	3	1	Takagi & Ketra feat. G..	Shimmy Shimmy
4	4	2	4	Samuel, Francesca Mich..	Cinema
5	7	5	3	Justin Wellington feat..	Iko Iko (My Bestie)
6	6	6	5	OneRepublic	Run
7	15	7	1	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
8	5	5	6	Justin Bieber feat. Da..	Peaches
9		9	1	Marco Mengoni	Ma stasera
10	3	3	6	Sottotono	Mastroianni

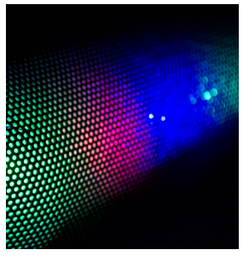
ITALIANI

1	5	1	3	Takagi & Ketra feat. G..	Shimmy Shimmy
2	2	1	6	Samuel, Francesca Mich..	Cinema
3		3	1	Marco Mengoni	Ma stasera
4	1	1	8	Sottotono	Mastroianni
5	4	4	2	Fedez & Achille Lauro ..	Mille
6	6	6	3	Madame	Marea
7	3	3	4	J-Ax feat. Jake La Furia	Salsa
8	11	8	1	Boomdabash & Baby K	Mohicani
9	7	7	3	Sangiovanni	Malibu
10	8	8	2	Annalisa feat. Federic..	Movimento lento

INDIPENDENTI

1	2	1	4	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
2	1	1	6	Sangiovanni	Malibu
3	3	3	3	Madame	Marea
4	4	2	9	Dotan	Mercy
5	5	4	7	LP	One Last Time
6	6	6	4	Cassette	My Way
7	10	7	2	Gazzelle & Mara Sattei	Tuttecose
8	11	8	1	Gigi D'Agostino & LA V..	In & Out
9	7	2	9	Ultimo	Buongiorno vita
10	8	7	6	Diodato	L'uomo dietro il campione

EMERGENTI



1	1	1	5	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	5	Aka 7even	Loca
3	4	2	5	Deddy	0 Passi
4	3	3	5	Tancredi	Las Vegas
5	8	8	1	Cedraux	Goodbye!
6	5	1	10	Mara Sattei	Scusa
7				Matteo Faustini	1+1
8	6	6	2	Bifo	Ballata delle rughe
9	9	9	1	Daniele Lanave	Friend Zone
10	10	3	9	Emanuele Aloia	Notte stellata

UK

1	1	5		Galantis, David Guetta..	Heartbreak Anthem
2	2	3		Calvin Harris feat. To..	By Your Side
3	4	5		Anne-Marie & Niall Horan	Our Song
4	3	7		Coldplay	Higher Power
5	13	4		Marshmello x Jonas Bro..	Leave Before You Love Me
6	5	4		Sigrid	Mirror
7	6	12		Years & Years	Starstruck
8	8	7		Pink	All I Know So Far
9	9	23		Weeknd, The	Save Your Tears
10	7	11		Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More

STATI UNITI

1	1	12	Justin Bieber feat. Da..	Peaches
2	2	15	Silk Sonic (Bruno Mars..	Leave The Door Open
3	3	36	Dua Lipa	Levitating
4	5	9	Lil Nas X	MONTERO (Call Me By Y
5	6	23	Weeknd, The	Save Your Tears
6	4	19	Kid LAROI, The	WITHOUT YOU
7	9	9	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
8	7	9	Ariana Grande	pov
9	8	13	Masked Wolf	Astronaut In The Ocean
10	15	3	Olivia Rodrigo	good 4 u

EUROPA

1	1	5	Galantis, David Guetta..	Heartbreak Anthem
2	2	3	Calvin Harris feat. To..	By Your Side
3	4	5	Anne-Marie & Niall Horan	Our Song
4	3	7	Coldplay	Higher Power
5	13	4	Marshmello x Jonas Bro..	Leave Before You Love Me
6	5	4	Sigrid	Mirror
7	6	12	Years & Years	Starstruck
8	8	7	Pink	All I Know So Far
9	9	23	Weeknd, The	Save Your Tears
10	7	11	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More

AMERICA LATINA

1	1	5	Rauw Alejandro	Todo De Ti
2	2	10	Sebastián Yatra & Myke..	Pareja Del Año
3	7	15	Los Legendarios, Wisin..	Fiel
4	6	5	BTS	Butter
5	4	13	Justin Bieber feat. Da..	Peaches
6	3	24	Weeknd, The	Save Your Tears
7	5	11	Carlos Vives feat. Ric..	Cancion Bonita
8	8	16	Silk Sonic (Bruno Mars..	Leave The Door Open
9	9	10	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
10	11	9	Natti Natasha & Becky G	Ram Pam Pam

RADIO MONITOR
we're always listening

CINEMA IN TV

“METTI UNA NOTTE” – LUNEDÌ 28 GIUGNO ORE 22.15 – ANNO 2017 – REGIA DI COSIMO MESSERI Rai 5

Martino un giovane entomologo in crisi sentimentale, torna a Roma a trovare l'adorato zio. Appena arrivato lo zio gli chiede il favore di fare da babysitter alla figlia di alcuni amici. Arrivato a casa di Linda, la bambina, Martino scopre che assieme a questa c'è anche Lulù, la sua eccentrica e imprevedibile nonna. Tutto si complica quando Martino riceve la telefonata di Tea, un antico amore incontrato il pomeriggio stesso per caso. La ragazza è in pericolo e gli chiede aiuto. Martino entusiasta all'idea di poterla salvare è costretto a portarsi dietro nonna e bambina in una serie di avventure e disavventure, in una Roma notturna alla ricerca di un nuovo amore. Premio Roma Lazio Film Commission 'Panorama|Italia' della XV Edizione di “Alice nella Città” (2017), sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, Il film è in onda in prima visione Rai per il ciclo “Nuovo Cinema Italia” e trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. Con Cosimo Messeri, Cristiana Capotondi, Amanda Lear, Elena Radonicich, Giovanni Ludeno.

Nella New York degli anni Cinquanta, Carol Aird è una donna elegante, sofisticata e benestante, in trattativa con il marito per il divorzio e l'affidamento della figlia. Therese Belivet, invece, si sta affacciando nell'età adulta, indecisa sul percorso da intraprendere nella vita. Le due donne si incontrano per caso in un grande magazzino di Manhattan e da quel momento nasce un'amicizia molto speciale. Mentre le pratiche per il divorzio di Carol vanno avanti, lei e Therese partono per un viaggio nel cuore degli Stati Uniti. La magica atmosfera della vacanza farà nascere tra le due una intensa storia amorosa che porterà Carol a rischiare tutto quello che ha di più caro per combattere contro le convenzioni sociali che condannano il loro amore proibito. Tratto dal romanzo omonimo di Patricia Highsmith, il film è proposto senza interruzioni pubblicitarie e disponibile anche in lingua originale. Tra gli interpreti, Cate Blanchett, Rooney Mara, Kyle Chandler, Jake Lacy, Sarah Paulson e Carrie Brownstein.

“CAROL” – MARTEDÌ 29 GIUGNO ORE 21.10 ANNO 2015 – REGIA DI TODD HAYNES Rai 5

“JOY” – VENERDÌ 2 LUGLIO ORE 21.15 – ANNO 2015 – REGIA DI DAVID O. RUSSELL Rai Movie

Joy è una ragazza ambiziosa e intelligente con una passione innata per le invenzioni. Madre divorziata, per mantenere i figli è costretta a lavorare di notte come hostess di terra e a convivere nella stessa casa della madre, una donna ossessionata dalle soap opera, e della nonna che è anche l'unica persona in grado di comprendere il suo potenziale. Un giorno Joy mentre sta raccogliendo i vetri di alcuni bicchieri di vino rotti si ferisce. E' in quel momento che decide di inventare un utensile che consenta alle donne di pulire senza sporcarsi o ferirsi. Ogni suo energia è finalizzata al lancio del Miracle Mop, un innovativo mocio lavapavimenti che sarà presto desiderato da tutte le casalinghe. La strada non sarà né breve, né semplice, ma tra alti e bassi Joy saprà superare ogni problema e raggiungere il suo obiettivo. Il film è ispirato alla vera storia di Joy Mangano, una delle maggiori imprenditrici di successo d'America. Nel ruolo della protagonista Jennifer Lawrence, nel cast, tra gli altri, Robert De Niro, Bradley Cooper, Diane Ladd, e Edgar Ramirez.

Antonio Guardalavecchia e Giuseppe Colabona – interpretati da Totò e Peppino – sono impiegati presso lo stesso ufficio di un'azienda di trasporti di Napoli. I due, amici da una vita, per la loro anzianità di servizio potrebbero aspirare a una promozione, ma il loro atteggiamento poco professionale non suscita la stima del Capo Ufficio Cesare Santoro, dispotico e aggressivo. Anche la considerazione e l'opinione che le mogli hanno dei rispettivi mariti non è delle migliori, anche perché le donne aspirerebbero a migliorare la loro condizione econimica. All'improvviso il Cavalier Santoro muore: si scatena la corsa alla successione. Nonostante casseforti scassinate, equivoci e stratagemmi di ogni sorta, i nodi verranno al pettine. Il film, con la regia di Sergio Corbucci, è interpretato, oltre che da Totò e Peppino De Filippo, da Luigi De Filippo, Aroldo Tieri, Alberto Lionello, Mario Castellani e Lia Zoppelli, ed è proposto per il ciclo “Cinema Italia”.

“CHI SI FERMA È PERDUTO” – SABATO 3 LUGLIO ORE 21.10 – ANNO 1960 – REGIA DI SERGIO CORBUCCI Rai Storia

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1931

1941

1951

1961

GIUGNO

1971

1981

1991

COME ERAVAMO

Nelle librerie e store digitali

Rai Libri